



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 58

Del 30.10.2014

Oggetto: Ordine del giorno presentato da n. 13 Consiglieri prot. 54192 dell'8.07.2014: "Esame complessivo situazione settore lavori pubblici."

L'anno duemilaquattordici il giorno 30 del mese di Ottobre alle ore 13,15 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 17 Consiglieri assenti n. 16

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
GIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Con nota allegata prot. 54192 dell'8.07.2014, n.13 Consiglieri comunali hanno richiesto al Presidente del Consiglio comunale la convocazione di un Consiglio comunale per un esame complessivo della situazione del Settore Lavori Pubblici.

Benevento,

Il Segretario Generale
(Dott. Claudio Cccelletti)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Cccelletti', written over the printed name of the Secretary General.

PROV. N. 56193 del 03.07.2014

Benevento, 7 luglio 2014

Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio Comunale di Benevento
Dr. Giovanni Izzo

Oggetto: richiesta convocazione Consiglio Comunale per esame complessivo della situazione del Settore Lavori Pubblici.

I sottoscritti Consiglieri Comunali di opposizione, considerato che:

- si registrano difficoltà di rapporti tra la struttura del Settore Lavori Pubblici, importante front office dell'Ente, ed i cittadini, molti dei quali non mancano di manifestare pubblicamente le loro rimostranze in proposito;
- hanno appreso dalla stampa della riconferma del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Arch. Isidoro Fucci, che, tra l'altro, ritengono inopportuna e, probabilmente, illegittima,

c h i e d o n o

per i suesposti motivi, la convocazione del Consiglio Comunale per un esame complessivo della situazione del Settore Lavori Pubblici.
Certi di un positivo riscontro, porgono distinti saluti.

I Consiglieri Comunali :

Ambrosone Luigi

Capezzone Roberto

De Minico Luigi

De Nigris Luigi

De Pierro Francesco

Lauro Vincenzo

Nardone Carmine

Orlando Nazareno

Pasquariello Mario

Picucci Oberdan

Quarantiello Giovanni

Tibaldi Raffaele

Trusio Luigi

PRESENTI 17

Si apre il dibattito con l'intervento del Consigliere pasquariello (primo firmatario) che consegna un ordine del giorno, intervengono di seguito i Consiglieri Zoino Mario e Quarantiello.

Entrano in Aula i Consiglieri Lauro, Ambrosone, Palladino ed esce il Consigliere Palmieri.

PRESENTI 19

Intervengono ancora il Consigliere De Nigris e l'Assessore Lepore.

Chiude il dibattito il Sindaco.

Durante la discussione, il Consigliere Pasquariello ha presentato un ordine del giorno (all.A) sottoscritto anche da altri Consiglieri. Tale ordine del giorno, prima del termine della seduta, è stato ritirato.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 15, 15 del 30.10.2014.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Reg. mo Signor

Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Giovanni Izzo

I sottoscritti consiglieri comunali, considerato che nel corso delle discussioni relative al secondo punto all'ordine del giorno dell'odierna seduta di Consiglio Comunale, sono emerse gravi criticità in merito al "Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di un dirigente area tecnica che assegnare al settore OO. PP." inerenti la legittimità del bando in questione, peraltro già oggetto di esposto per parte di cittadini.

Considerato che le presunte irregolarità (mancato rispetto dell'art. 28 del D. Lgs. 165/01 per quanto riguarda l'iscrizione agli elbi professionali, se 3 o 5 anni) inquadrate anche "questioni" già oggetto dell'esame della Corte dei Conti.

Unde evitare possibili contenziosi che potrebbero bloccare l'iter per la nomina di un dirigente al Settore OO. PP. ed ingenerare eventuali ipotesi di danno erariale,

chiediamo il pieno voto

affinché l'Amministrazione provveda al ritiro in esemplare del bando di concorso in questione onde adeguarlo alle normative vigenti.

(Vertical list of signatures on the right margin)

(Handwritten initials and numbers at the bottom right)

2° PUNTO ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA 13 CONSIGLIERI. ESAME COMPLESSIVO SITUAZIONE SETTORE LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE IZZO: Allora punto numero 2 all'ordine del giorno, Assessore buongiorno, ordine del giorno presentato ai sensi dell'articolo del regolamento che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione all'ordine del giorno quando il numero dei Consiglieri è superiore a un quinto, qui siamo a 13 Consiglieri che hanno presentato questo ordine del giorno, chiesto un Consiglio Comunale per un esame complessivo della situazione del settore dei lavori pubblici. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasquariello, ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Grazie Signor Presidente, Signori Assessori, colleghi Consiglieri. Ci troviamo oggi a discutere di un ordine del giorno.

PRESIDENTE IZZO: Di un argomento, più che un ordine del giorno. Di una discussione.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Di un argomento che per come è formulato volutamente, per come è formulato molto ampio, quindi che comporta anche delle difficoltà nella disposizione di un intervento. Evidentemente io cercherò, al volo di uccello, di toccare alcuni dei punti che secondo me sono rilevanti in merito alla discussione che ci apprestiamo a fare, ben sapendo che poi chi mi seguirà, avendo noi tutti insieme in qualche modo studiato la materia, l'argomento, il settore anche nella predisposizione dell'ordine del giorno sarà più preciso e puntuale anche in alcuni dettagli. Oggi ci troviamo a dover fare, come dice, come recita il punto all'ordine del giorno, un esame complessivo della situazione del settore dei lavori pubblici, e di per sé non è cosa semplice vista l'importanza che questo settore riveste per qualsiasi Amministrazione, per quel che ci riguarda, per l'Amministrazione del nostro Comune. Un settore che, chiaramente, nei quasi, oramai 9 anni della Amministrazione Pepe, ha visto diversi cambi di Assessori, diversi cambi di Dirigenti, un settore che aimè è stato sotto la luce, in questi anni, dei diversi riflettori, non soltanto dei riflettori della politica che abbiamo cercato di accendere noi Consiglieri di minoranza. Un settore che in questi 9 anni non ha certo brillato per quelli che sono i risultati raggiunti. Un settore, almeno da quelle che sono le lamentele che ascolto quotidianamente, che non riesce a dare risposte ai cittadini, i quali non solo non riescono ad ottenere risposte rispetto a quelle che sono esigenze quotidiane, esigenze minime ma molto spesso non riescono neanche ad interloquire con questo settore, spesso con la sordità di chi dovrebbe essere sempre sul pezzo non fosse altro che per cercare di tenere in uno stato decoroso la nostra Città, sarebbe facile per me fare riferimento ai marciapiedi in molte parti disastriati, così come alle strade piene di buche e via dicendo. Per non parlare poi, per non parlare poi delle cosiddette tra virgolette grandi opere, e qui so che per autodifesa si riacutizzerà il torcicollo del Signor Sindaco che evidentemente, si riacutizzerà, evidentemente come nella famosa macchina del tempo che abbiamo visto in un famoso film di Boldi e De Sica tornerà nel passato, tornerà a guardare al passato scordandosi forse che amministra da quasi 9 anni. Dicevo, per non parlare delle cosiddette grandi opere che ogni giorno in pompa magna ci vengono enunciate ora da questo, ora da quell'Assessore, ora da questo, ora da quel Presidente di commissione, o Consigliere, annunciate pronte per l'inaugurazione ma che aimè nel frattempo son passati ben 9 anni, sono ancora lì, potrei citare così a mo d'esempio, parco Cellarulo, la spina verde, la spina verde,, Assessore Lepore, per finire mancano i collaudi ma Lei dice che è finita però, diciamo, lo dice da tempo, il depuratore e così via dicendo. Il depuratore, il

depuratore meriterebbe una seduta di Consiglio ad hoc, non c'è De Minico, ho cercato di farmi dare qualche dritta, però sarò sintetico, no. Il depuratore è una nota dolente della nostra Città, tra parentesi nell'ultimo periodo con questa Amministrazione, io dico, a causa della pervicacia di questa Amministrazione che prima ha ritenuto, senza voler ascoltare nessuno, di voler cambiare il sito, quindi di voler necessariamente, di dove collocare il depuratore chiaramente, costringendo per altro l'allora individuato promotore anche a cambiare il progetto, quindi a fare delle modifiche progettuali, poi ha ritenuto di effettuare una nuova gara, quindi incenerando dei diritti nell'allora promotore senza per altro voler riconoscere a quel promotore, nonché progettista alcunché per l'opera progettuale svolta, e vedendosi alla fine condannato per questo atteggiamento pervicace dal Consiglio di Stato, mi sembra sia stato nominato un commissario ad acta perché nonostante le condanne, nonostante non si decide a pagare, voglio dire, essendo stato condannato a pagare circa 100mila euro all'originario promotore. 100mila euro ai quali devono aggiungersi le somme relative alle spese legali affrontate per cercare di risolvere questa complicata matassa, fra cui se non vado errato, 13|15 mila euro per un parere preventivamente commissionato ad un accorsato studio della nostra, della nostra Città. Parere che puntualmente metteva in guardia l'Amministrazione dal praticare la strada che poi essa, invece, ha ritenuto inopinatamente di seguire proprio per la possibilità di un risarcimento danni, cosa poi avveratasi, ma è chiaro per questa Amministrazione tutto è normale. Chiedere un parere, farselo dare, pagarlo profumatamente, salvo poi disattenderlo, tanto i danni causati da questo comportamento ricadranno poi sotto, sotto altre forme, sotto forma di mancata erogazione di servizi, sotto forma di innalzamento di tasse sulle spalle dei nostri cittadini. Abbiamo parlato di depuratore parlando di grandi opere, ci avviciniamo alla festività della ricorrenza dei defunti, mi viene in mente un'altra opera tanto strombazzata in questi anni, l'ampliamento del vecchio cimitero o addirittura la costruzione di un nuovo cimitero, periodicamente si alzano lamenti, anche da parte di esponenti dell'Amministrazione che non si sa più dove seppellire i nostri cari, i defunti voglio dire, però della questione si parla, si ciancia tanto ma allo stato niente. E' evidente tante voci, tanti annunci, tanti proclami però è chiaro, che è difficile non ricollegare la realizzazione di queste opere, chiaramente, ai contratti che hanno caratterizzato la nomina dei dirigenti che nel corso degli anni si sono succeduti alla guida di questo, di questo settore. Contratti ad obiettivo, se andiamo a vedere questi contratti ci sono specificati questi obiettivi che io ora, or ora ho citato. Obiettivi che non sono stati raggiunti però questi dirigenti sono stati riconfermati, sono stati prorogati, questa è una scelta della politica, non credo che sia una scelta saggia, ma questa è una scelta che ha fatto l'Amministrazione Pepe. E sono tra parentesi, quegli stessi dirigenti, rispetto ai quali non ho niente di personale, anzi mi onoro di essere amico e ne parlo nella veste di dirigenti e ci tengo a precisarlo, sono quegli stessi dirigenti, perché è un dovere da parte di chi fa l'opposizione e deve controllare l'operato dell'Amministrazione e quindi anche dei suoi uomini di fiducia, sono quegli stessi dirigenti che hanno trattato questioni importanti come per esempio quella dello scolmatore di Via Napoli o come l'emergenza neve in modo che definire imbarazzante, per quel che mi riguarda è dir poco, se è vero che sono stati spesi probabilmente, poi lo verificheremo puntualmente, più soldi di quelli che si doveva o si poteva spendere, perché mi dicono tecnici, poi ci sarà chi interverrà prontamente per lo scolmatore si sono utilizzate delle tecniche tra virgolette innovative che però, voglio dire, ci hanno portato un su plus di costi di oltre 100mila euro, se è vero che spesso non sono stati spesi bene questi soldi, penso all'emergenza neve, dove sono state in modo, secondo me, tra virgolette in modo quanto meno leggero individuate, è vero che si trattava di emergenza, ma individuate una serie di ditte che poi però in molti

casi, a seguito dell'intervento hanno lasciato le nostre strade a dir poco disastrose, Assessore Lepore. E soprattutto se è vero che sono state, diciamo, trattate queste questioni in barba alle più elementari procedure amministrativo contabili prescritte dalla norma, se è vero che ci troviamo di fronte ad ingenti somme di debiti fuori bilancio che si stenta a poter riconoscere, stiamo ancora aspettando che l'Assessore Coppola mantenga fede a quanto ci ha detto, che al più presto saranno portate all'attenzione di questo Consiglio, che si stenta a poter riconoscere e che prima o poi qualcuno dovrà onorare e che noi speriamo che questo qualcuno non essere i nostri, i nostri concittadini. Ebbene di fronte a queste carenze della parte dirigenziale che poi sono carenze della parte politica, perché la parte politica che sceglie in questo caso i dirigenti, che li nomina e che non riesce ad impartire ad essi i dovuti input e che non riesce, evidentemente, a controllarne l'operato, a meno che non vi sia chi, come forse faceva la buon anima del Senatore Andreotti, a pensar male si fa peccato ma qualche volta ci si azzecca, a non pensare che ci sia una parte politica volutamente complice con questi atteggiamenti dei dirigenti. Dicevo, di fronte a queste carenze della parte tecnica, l'Amministrazione che cosa fa? E veniamo ai tempi d'oggi, Assessore Lepore che cosa fa l'Amministrazione? Interloquisco con Lei oltre perché è Assessore ai lavori pubblici, anche perché mi permetto di avere con Lei un rapporto confidenziale per cui dopo sicuro sono sicuro che non mi corre dietro quindi, che cosa fa l'Amministrazione? Avendo avuto l'ok dal Ministero dell'Interno per mettere a bando un posto di dirigente nel settore delle opere pubbliche, redige un bando che per quello che mi riguarda è evidentemente illegittimo, perché? Questo bando non pensa a ricorrere a un dirigente che abbia determinati titoli e soprattutto abbia un'esperienza professionale tale per risollevare qualitativamente le sorti di un settore fondamentale del Comune, oggi in caduta libera, no, ma pensa, come ci viene illustrato da qualche dirigente, ad allargare la platea dei possibili partecipanti. Con una disposizione, nel bando che di qui a poco citerò, che indigna chiunque riesce a leggere un minimo fra le righe e che fa dire sempre a qualche mal pensante che si è cercato di costruire l'abito per qualcuno già individuato. D'altronde, che cosa deve pensare chi legge in un bando, lì dove si richiedono i requisiti culturali e professionali, essere dipendente delle Pubbliche Amministrazioni per almeno 5 anni, in servizio di categoria D, oppure aver svolto per 2 anni la funzione di dirigente quando però si è in possesso, oltre al diploma di laurea anche del dottorato, del dottorato di ricerca e via dicendo, alla fine una serie di requisiti per altro quelli previsti dalla legge, quelli previsti dal decreto legislativo 165 del 2001, alla fine si vanifica il tutto quando si dice oppure scritto piccolo, voglio dire, iscrizione all'albo professionale, essere in possesso dell'iscrizione all'albo professionale da almeno 3 anni e relativo possesso del diploma di laurea. Allora, mentre prima chiediamo l'esperienza giustamente, chiediamo quello che la legge ci consente, poi facciamo svanire tutto perché basta uno sbarbatello, un giovanotto iscritto all'albo eventualmente neanche esperto, perché non ha mai effettuato la sua professione, l'Avvocato Miceli sa come me quanti Avvocati sono iscritti all'albo, anche l'Avvocato Lepore e non hanno mai esercitato in vita loro, però per il Comune di Benevento per poter, per nominare un dirigente per il settore delle opere pubbliche basta l'iscrizione, o meglio per poter partecipare al bando basta l'iscrizione e qualcuno mi dice, mi dice che questo serve per allargare la platea, beh non mi convincono. Non mi convincono assolutamente le giustificazioni che l'Avvocato Catalano ha inteso fornire ad un nostro cittadino che aveva prima di me, prima di noi espresso dei dubbi sulla legittimità di questo bando. Innanzitutto io trovo strano che un dirigente di questo ente, quindi un dirigente, l'Avvocato Catalano che mi dispiace non essere presente perché evidentemente non è bello parlare degli assenti soprattutto di un amico, come vede sono amico di tutti, di un amico, un dirigente che dice di parlare per chiarire la posizione

dell'Amministrazione. Leggo testualmente, questa cosa mi fa rabbrivire, sinceramente mi fa rabbrivire, io quando ho avuto l'onore di essere Assessore di questo Comune non avrei mai consentito che il mio dirigente chiarisse la mia posizione, voglio dire, però leggo, leggo questo, trovo sconveniente se volete, che un dirigente, dunque un tecnico illustri la posizione dell'Amministrazione che è l'organo politico che fa le scelte e che dovrebbe giustificare da sola, evidentemente sempre che ne abbia gli argomenti, voglio dire, le sue scelte. Anche quando queste poi vengono tradotte in atti concreti, in atti concreti che nella fattispecie il bando ai tecnici, ai dirigenti, ma tant'è ha risposto Catalano, e io dico perché forse nessun altro aveva il coraggio di rispondere. Però dicevo, ritornando a bomba che, le giustificazioni di Catalano non mi convincono e voglio spiegare anche il perché, perché è chiaro ed evidente che il dirigente Catalano in qualche modo cerca di dire, noi dobbiamo ampliare la platea degli iscritti, dobbiamo garantire che la maggior parte delle persone possibili partecipi a questo bando per individuare il dirigente del settore lavori pubblici, e a conforto di questa sua tesi conclude richiamando una sentenza del Consiglio di Stato, voglio dire, dove dice, richiamando la sentenza del Consiglio di Stato devo ulteriormente appellarsi che sul punto, requisiti di ammissibilità al concorso, per l'accesso alla dirigenza, la giurisprudenza ha chiarito, nell'esercizio della propria potestà regolamentare che tali enti non sono attenuti ad attenersi pedissequamente all'elenco dei profili ammissibili contenuti nell'articolo 28 del decreto legislativo 165\2001, ma nell'esercizio della propria potestà statutaria regolamentare possono apportare alla detta elencazione ragionevoli adattamenti necessari per calibrare i requisiti per la partecipazione all'esigenze, alla selezione delle loro esigenze. Poi mette i puntini sospensivi, qui casca l'asino, perché la sentenza del Consiglio di Stato, che è qui, non dice quello, non dice quello, allora voleva pensare l'Avvocato Catalano che forse qualcuno se la procurava sta sentenza, non fosse altro per motivi professionali, non fosse altro per motivi professionali, è vero che so 9 pagine però visto a come siamo abituati a leggere, poi io particolarmente, sollecitato da Consiglieri particolarmente zelanti quale De Nigris, quale Quarantiello, evidentemente non ho potuto far a mento, devo dire qualcosa pure io, e so andato a leggere la sentenza. E questa sentenza per la verità non dice quello che dice Catalano, assolutamente no. Questa sentenza parte da una statuizione poi impugnata del TAR Puglia, rispetto ad un concorso analogo a quello del Comune di Benevento, posto in essere dalla Provincia di Bari, anche lì si ammetteva alla qualifica, alla accesso di dirigente chi era semplicemente iscritto all'albo professionale, voglio dire, identica, identica. Il 5 anni, il capogruppo del PD, il capogruppo del PD mi fa sottolineare lì almeno richiedevano 5 anni, qui 3, cambia poco, cambia poco, però il capogruppo del PD è puntuale, fa l'Avvocato, ha letto bene la sentenza, io non volevo inferire, lì l'iscrizione era richiesta per almeno 5 anni, e ti ringrazio di aver puntualizzato, perché quando viene da te la puntualizzazione è più importante. Detto questo, che cosa fa il TAR? Il TAR delle Puglie purtroppo, purtroppo per voi, da ragione al ricorrente, dice no ciò non è possibile, ciò non è possibile, io vi evito la lettura integrale della sentenza del TAR Puglia, però evidentemente il TAR Puglia dice che per poter partecipare a questo tipo di bando bisogna comprovare le proprie capacità, l'effettivo esercizio professionale per il periodo competente, non ritenendo sufficiente il mero dato formale dell'iscrizione, dell'iscrizione all'albo. Chiaramente voglio dire, questa sentenza viene appellata e il Consiglio di Stato, e il ricorrente principale addirittura fa appello incidentale, perché non è contento della pronuncia del TAR, no dovete annullarlo, non mi basta, dovete annullare tutto, perché non è. Il Consiglio di Stato che cosa fa? Dice assolutamente, innanzitutto richiede valida, perché basta leggerla, valida l'accoglimento del ricorso originario, quindi conferma la sentenza del ricorso al TAR, quindi dice di più va applicata questa sentenza al punto che ove mai l'Amministrazione, la

Provincia di Bari, non verifica almeno successivamente, per salvaguardare un concorso che si era già svolto, addirittura era già stato fatto il contratto al secondo classificato della graduatoria, perché il primo nel frattempo aveva trovato altro impegno, per non vanificare quel concorso, dovete almeno verificare ex post che quel Signore, che aveva vinto, avesse al momento, al momento, diciamo, del concorso quella giusta esperienza professionale che giustifica la partecipazione ad un bando del genere, l'ho fatta breve, la sentenza sta qua. L'Avvocato Catalano, probabilmente preso da tante cose si sarà fatto distrarre, però correttamente sul suo comunicato ha messo i puntini sospensivi, e i puntini sospensivi Consigliere De Nigris, giornalisti presenti, i giornalisti presenti me lo confermarlo possono lasciar dire tutto. Dunque dalla lettura di questa richiamata sentenza, e dai motivi di opportunità che io in precedenza ho esposto, cioè noi dobbiamo dotarci di un dirigente che abbia tra virgolette i cosiddetti attributi, per rimettere in sesto un settore che da anni, da 9 anni per lo meno, io guardo gli ultimi 9 anni, voglio dire, è in ambasce del nostro settore, io ritengo che l'Amministrazione dovrebbe essere saggia, dovrebbe in autotutela decidere di ritirare questo punto anche perché, anche perché non è la sola cosa questa che mi fa specie perché se poi andiamo a vedere l'allegato A, ma perché quando si va a parlare dei punteggi e si da rispetto alla valutazione dei titoli di merito, quindi all'esperienza si dice che, punteggio massimo è 15 punti e si danno 3 punti per ogni semestre, quindi ci fermiamo a chi ha fatto 5 semestri, voglio dire, perché non aumentare questo punteggio, portarlo a 30, perché non aumentarlo e quindi privilegiare l'esperienza perché fermarci a questo blocco, a quei 5 semestri, a quei 15 punti, evidentemente, lasciateci avere dei dubbi, lasciate immaginare che domani mattina, visto che questi concorsi dovete espletarli entro il 31 Dicembre altrimenti dice il Ministero dell'Interno, dovete ricominciare tutto daccapo, la richiesta di autorizzazione, quindi di modificare il piano triennale, il piano annuale del fabbisogno, eccetera, perché per fare tutto questo volete esporvi a probabili se non sicuri contenziosi con chi parteciperà a questo concorso, e alla fine impugnerà gli esiti ma anche il bando, voglio dire. E' chiaro, dicevo prima, io credo che l'Amministrazione parlando di un settore importante come quello dei lavori pubblici, dovrebbe riflettere, dovrebbe in autotutela ritirare questo bando, ritirarlo e renderlo idoneo a quelle che sono solo esigenze di opportunità, come dicevo, ma anche per evitare che qualcuno lo possa far dichiarare illegittimo inficiando quella che è una legittima aspirazione aspettativa dell'Amministrazione ad avere un dirigente di ruolo effettivo, a tempo indeterminato per quel settore. In conclusione, Presidente, ripeto, pur essendoci molto altro da dire sulla situazione del settore dei lavori pubblici e sono convinto che meglio di me e più puntualmente di me lo faranno, lo faranno, lo faranno altri colleghi, (VFM), ritengo di poter affermare che il settore ai lavori pubblici è lo specchio fedele di un'Amministrazione oramai ripiegata su se stessa. Qualcuno dice, scrive, l'Amministrazione peggiore che la storia della nostra Città ricordi, io non lo so non sono andato a vedere gli annuari, ma se non è la peggiore poco, poco ci manca, di un'Amministrazione che ha tradito la fiducia che i cittadini le hanno affidato, di un'Amministrazione che a oggi, e credo per un bel periodo, ha un unico, ha un unico pensiero, quello di verificare se il suo massimo vertice potrà concorrere o meno alla prossima tornata elettorale per Palazzo Santa Lucia, per la Regione Campania. Bene a questo punto, al di là delle legittime aspettative di ognuno, al di là delle scelte che competono ad un partito, al di là degli auspici di chi come me auspica la liberazione di questa Città, comunque avvenga, anche se la liberazione di questa Città deve avvenire per le dimissioni di un Sindaco che si candida alla Regione, quindi anche al di là degli auspici penso che la, voglio dire, un peso che oramai è sulle spalle di questa Comunità che la frena irrimediabilmente nelle sue prospettive di sviluppo abbia necessità che in Campania, in Regione Campania, sia rappresentata da chi mantiene fede agli

impegni presi, e soprattutto da chi è capace di difendere la nostra Comunità. Bene questa Amministrazione in 9 anni non ha saputo farlo.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Quarantiello, allora Consigliere Pasquariello, era da intervenire il Consigliere Quarantiello però per dare un'alternanza Consigliere Zoino Mario può intervenire, dopo il Consigliere Quarantiello.

CONSIGLIERE ZOINO MARIO: Io saluto i pochi presenti soprattutto, abbiamo visto di peggio, però insomma comunque soprattutto a livello, al tavolo istituzionale, al tavolo dei, importante, dove si siedono gli Assessori, se il Sindaco e ce ne è uno solo insomma, mi sento, sento di dire che probabilmente questo argomento si tende a snobbarlo anche perché mi sembra di aver capito che alla fine di questa discussione, che io invece ritengo importante, non ci sarà un pronunciamento, una votazione, una bocciatura oppure un approvazione, mi sembra di aver capito all'ordine del giorno, è così Segretario...una discussione appunto e quindi non ci sarà una votazione, sì, si può scaturire, Gino ci sarei arrivato, ci sarei arrivato, non ci sarà una votazione, non si deciderà qualcosa che diventa operativo nel Comune di Benevento, però appunto può venir fuori una proposta, e per questo io ho chiesto di intervenire. Perché mi sento, non mi sento in grado di dare un giudizio tecnico su tante opere pubbliche che l'amico Quarantiello, ha enumerato, Pasquariello, chiedo scusa, ha enumerato, beh insomma stiamo là, stiamo là, tutti juventini prima cosa, che è la cosa più importante, perché non sono un tecnico, sento dire che appunto lo scolmatore poteva e doveva costare di meno, sento dire che c'è stata necessità di fare, forse per incuria, perché si è voluto per forza cambiare il sito del depuratore, e quindi si è dovuto spendere altri soldi per cambiare la progettazione, sento dire che sono stati appaltati, ma sento dire ma non so se sia vero, diciamo a dei professionisti diversi, 10 addirittura, a ognuno di loro il progetto per le condotte, per le 10 condotte che dovrebbero portare questi, le acque della Città nella, all'interno del depuratore, insomma sento dire tante cose ma non ho contezza se è vero o non è vero e soprattutto non ho la capacità di poter dare un giudizio se sono giuste o non giuste queste cose. A questo punto mi riservo solamente di dare un mio giudizio, perché qua è un giudizio di cittadino, sul, sul bando di concorso, perché il, l'amico, che tra l'altro è un mio paziente, è una persona che stimo, l'amico Avvocato Catalano, mi dovrebbe spiegare perché quando gli ho chiesto un giudizio sui bando di concorso sui Vigili Urbani, l'ultimo bando di concorso, la cui graduatoria non è stata mai pubblicata e sono oltre 3 anni, no, no oltre 3 anni, 2 anni e mezzo mi sembra circa, al terzo anno decade, e mi ha detto no, io su questo non ci voglio mettere mano, e non ce le metterò le mani perché è un bando che non è stato, non è stato fatto bene, non mi piace. Il bando, invece, di cui si sta parlando, anzi i bandi, perché dovrebbero essere 2 o 3, non lo so, i bandi di cui si sta parlando subito l'Avvocato è stato molto solerte, lo ha subito, nei tempi tecnici necessari, ma non perdendo tempo l'ha subito messo su e l'ha reso fattibile, se non sbaglio, entro la fine dell'anno, credo di aver capito. Inoltre l'argomento di cui parlava, e qui questa solerzia già mi sembra, rispetto all'altro argomento, rispetto all'altro argomento, perché la solerzia dovrebbe essere sempre, sempre dei nostri dirigenti, ma rispetto all'altro argomento, in cui non vuole entrare mi sembra che possa, appunto come diceva Andreotti, possa indurre a pensare che c'è qualcosa che non va. Per quanto riguarda quello che diceva sempre l'amico Pasquariello, questa volta ci ho azzeccato, io sono d'accordo che l'allargare, sull'interpretazione tua caro Mario, che l'allargare il, la platea dei partecipanti, secondo me non è un modo, anche se l'amico Peppino mi diceva che non era d'accordo ma insomma chiaramente ognuno c'ha le proprie idee, ognuno c'ha le proprie, e l'amicizia tra me e lui non cambia per

questo, ci mancherebbe assolutamente, io non sono d'accordo che sia necessaria allargare questa platea, soprattutto in un settore dove ci vuole una grande competenza, una grande capacità e anche una grande esperienza, un'esperienza importante, perché altrimenti andiamo, andiamo a, diciamo, a mettere su delle opere pubbliche che corrono il rischio di, di non resistere poi alla inclemenza del tempo, a non rendere un servizio importante al pubblico a cui sono rivolte, cioè alla Città di Benevento, non ho capito scusami, no, no, posso pure. Per cui io sono dell'opinione, sono della stessa opinione di Mario Pasquariello quando dico che, bisognerebbe rifletterci un poco di più su questi bandi e renderli meno attaccabili, perché io non sto dicendo che sicuramente c'è del dolo, o un tentativo, ma comunque sono attaccabili e sono facilmente, prestano il fianco ai cittadini di Benevento che già vedono, ed io non sono d'accordo che questa per la verità è la peggiore consiliatura della storia di Benevento, Amministrazione chiedo scusa, non sono d'accordo su questo, questo lo voglio precisare, però queste cose, se andiamo avanti in questo modo, e continuiamo, prestiamo il fianco e questo lo dico a quelli che dovrebbero essere presenti e ci sta Cosimo al posto del Sindaco, prestiamo il fianco a tutti quei cittadini, e sono tanti, non sono pochi, caro Cosimo, sono tanti già che lo pensano che siamo tutti uguali e che continuiamo, cioè ci accomunano tutti quanti e prestiamo, e facciamo le cose perché dobbiamo favorire Tizio, Caio o Sempronio. Io vi ringrazio, chiaramente non parlo per me, perché io faccio il medico, non l'ingegnere, né l'architetto, né l'esperto di urbanistica, né mio figlio, né c'ho parenti in questo ramo quindi non parlo pro domo mia, io parlo cercando di interpretare il sentimento popolare, e il bene della Città, grazie di avermi ascoltato, vi saluto.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Zoino, allora Consigliere Quarantiello prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie Presidente, no, io a dire il vero avrei preferito che ci fosse anche il Sindaco, no perché in definitiva io voglio partire da una notizia che abbiamo appreso dai giornali. Il giorno 24 Ottobre 2014, dove dice Più Europa, valzer di competenza sull'asse Fucci\Moccia, e quindi l'articolo esplicita che, praticamente il Sindaco ha dato incarico al dirigente Moccia, quindi dice intanto un decreto sindacale nelle settimane scorse ha determinato cambiamenti rilevanti nelle competenze dirigenziali sul fronte opere pubbliche. Pepe rilevando che non tutte le opere risultano avviate, quindi l'ha ammesso il Sindaco, non lo dico io, e che tutte debbono essere completate entro Dicembre 2015, assegna al Dirigente Aniello Moccia la gestione autonoma di 3 interventi e quindi Più Europa, ovvero ossia la riqualificazione ponte Santa Maria degli Angeli sul fiume Sabato, costruzione del ponte Torre della Catena, e l'intervento di mobilità sostenibile, lo stesso cambio da Fucci a Moccia c'è stato anche per il cantiere di Piazza Duomo. Io avrei preferito che ci fosse stato il Sindaco per un semplice motivo, che praticamente questo articolo è del 24 ottobre 2014, contestualmente il 15\9\2014 il Sindaco, il Sindaco in una sua ordinanza che cosa fa? Nella rimodulazione degli incarichi affida all'Architetto Isidoro Fucci, già dirigente del settore opere pubbliche e dell'ufficio di gabinetto, indirizzi e controlli, la reggenza ad interim fino al 31\1\2015 del settore servizio programmi complessi, limitatamente al servizio programmi complessi comprendenti gli uffici Più Europa, politica di sviluppo e comunitario, scusate da una parte glieli da e da una parte glieli toglie e qua ci dobbiamo pure mettere d'accordo, questa è datata, voglio dire, 15\9\2014. E' Consigliere Comunale, Lei ne è al corrente di questa cosa? (VFM), e gliela sto, e non mi faccia ripetere tutto, allora il Sindaco, apprendo dal giornale che ha affidato alcuni progetti del Più Europa e anche il cantiere di Piazza Duomo, dall'architetto, dal dirigente al settore lavori pubblici li ha affidati ad Aniello, al Dirigente Moccia. Questo pare che sia in contrasto con una sua nota del 15\9\2014 nella quale, nella rimodulazione dei settori, abbia affidato, risulta qui a firma del Sindaco, il 15 Settembre,

quindi parliamo a distanza di un mese prima insomma, più o meno, ha affidato il Più Europa all'Architetto Fucci, quindi a Settembre glieli ha dati, a Ottobre, una parte glieli ha tolti, va bene insomma capiamo bene questa cosa. E caro Sindaco le devo dire che, ha fatto bene, ha fatto bene non perché io ce l'ho nei riguardi di persone, ha fatto bene perché praticamente Lei nel 2011 affida l'incarico all'architetto come dirigente in secondo, in dotazione extra organico, quindi praticamente gli affida degli incarichi, nell'ambito del settore, ma non gli affida tutti gli incarichi, gli affida degli incarichi nell'ambito del settore per il conseguimento e il raggiungimento di alcuni obiettivi posti dall'Amministrazione, ovvero ossia, ovvero ossia conclusione delle procedure relative all'attuazione del depuratore e all'ampliamento del cimitero comunale. Beh questo che cosa significa? Significa che l'incarico dato al dirigente è stato dato con l'articolo 110 comma 2 del decreto legislativo 267 del 2000, ove praticamente dice appunto che, si possono dare incarichi a persone esterne, al di fuori della dotazione organica, però devono comunque, solo per perseguire determinati obiettivi, e tra parentesi, comunque, la norma dice sempre che la persona alla quale viene dato questo incarico deve essere un professionista che deve essere, avere dei requisiti nel rispetto dell'articolo 28 comma 2 del decreto legislativo 165 del 2001, e che cosa dice questo decreto legislativo 165 del 2001? Per quanto riguarda l'accesso alla qualifica di dirigente, dice che questi dirigenti anche quando gli vengono dati incarichi dall'esterno a tempo determinato, devono avere, uno dei requisiti importanti è quello di essere stati, diciamo, dirigenti ed avere avuto, appunto, incarichi dirigenziali presso Pubbliche Amministrazioni per almeno 5 anni, per almeno 5 anni. Quindi, voglio dire, non è stato rispettato per quanto riguarda l'incarico dato all'Architetto, ciò che dice l'articolo 167 del testo unico degli enti locali del 2000, perché? Perché avendo dato questo incarico soltanto per determinati obiettivi, e il decreto legislativo è molto chiaro, anzi dopo nell'eventualità, non nell'eventualità, anzi dopo chiederemo lumi al Segretario in merito a questo incarico, dice che, il dirigente si occupa, dice il testo unico, si occupa di tutto il settore dei lavori pubblici, ma in questo caso, siccome con l'articolo con il comma 2 dell'articolo 110 è stato dato l'incarico, in dotazione extra organica per cui viene dato un incarico a un professionista che deve occuparsi solo di una parte di quel settore, non interamente di tutto il settore. Guardate, questo non lo dico io lo dice, lo dice, lo dice la legge, lo dice la legge per cui praticamente il dirigente sta facendo il dirigente di tutto il settore, sta facendo gare d'appalto, programma triennale, contratti, tutto, e non è così, e non è così. Anche perché, guardate avete fatto a suo tempo, fu fatta a suo tempo una delibera di Giunta, la numero 116 del 20\6\2006 dove, nell'allegato C, nell'allegato C quindi del regolamento, voi, la Giunta ha fatto una modifica al regolamento per quanto riguarda gli affidamenti ai dirigenti, ovvero ossia ha inserito, oltre a tutti i requisiti prima definiti dal decreto legislativo, quindi che per dare un incarico occorre grossa esperienza, 5 anni di dirigenza presso Pubbliche Amministrazioni alla fine inserite basta un, la semplice iscrizione all'ordine di 3 anni. Guardate, io in alcune circostanze per quello che ha detto Pasquariello, e quello che ha detto anche il Consigliere Zoino, posso anche dissentire su un punto, nel senso che io dico, per quanto mi riguarda essendo ingegnere anch'io, l'esperienza, la preparazione non è detto che poi per uno iscritto all'albo da 3 anni non possa poi essere magari più esperto di colui il quale ha fatto un'esperienza di dirigente da 5 anni presso un ente. Però purtroppo, guardate, queste valutazioni non vengono fatte in maniera soggettiva, devono essere fatte, purtroppo, facendo riferimento ad una legge, allora io dico anche l'Einstein di turno, professionista con l'iscrizione all'albo da 3 anni, però purtroppo in base alle normative esistenti in questo momento, non può avere incarichi dirigenziali a tempo determinato, e non può, a questo punto, essere inquadrato come dirigente. Guardate, continuo a dire, voi nel 2006 quindi, avete messo, avete cambiato il regolamento, quindi l'allegato C inserendo

appunto i 3 anni d'iscrizione all'ordine, no questo è Giunta, questa è Giunta, è Giunta, è Giunta, da l'indirizzo, va bene poi Assessore può replicare, può replicare, ma questo, si Assessore poi può replicare, si, si può replicare ci mancherebbe altro, si, si ma questo non significa che se sono stati fatti errori precedentemente se ne devono nuovamente perpetuare perché, guardate, scusami Gino, scusami Gino, poi Gino, guardate nell'eventualità poi andiamo a verificare questa delibera di Consiglio Comunale, la delibera è 2006, che fa riferimento l'Avvocato Catalano sulla...non mi pare che vi ha salvato alla Corte dei Conti, non mi pare, non mi pare, perché, bravissimo, non mi pare, perché praticamente a quella delibera di Giunta fu fatta richiesta di interpellanza ai revisori dei conti, e c'è un parere, probabilmente l'Avvocato Catalano non l'ha letto, non lo so, e c'è un parere dato dal collegio dei revisori dei conti a Febbraio 2008, in quanto in quel momento Consiglieri Comunali di opposizione fecero richiesta di parere per un altro incarico dato in quel momento, questo è il parere dei revisori dei conti, nel 2008 per quanto riguarda l'incarico allora dato ad un altro professionista, il quale era stato, al quale era stato dato lo stesso incarico senza avere i requisiti, i requisiti necessari. E il collegio dei revisori dei conti che cosa dice? Dice che, praticamente adesso vi faccio il sunto, dice che praticamente la Giunta, è vero, può eventualmente andare a modificare quello che dice il decreto legislativo 165, ma lo deve andare a modificare andando a definire, andando quindi a definire delle capacità e dei requisiti, per quanto riguarda i professionisti al quale dare l'incarico sicuramente superiori ai 5 anni di esperienza e di dirigenza in una Pubblica Amministrazione, viceversa, andando ad inserire soltanto 3 anni di iscrizione all'ordine, dicono che praticamente si va a sminuire, a ridurre le capacità e l'esperienze di questo professionista per poter, a questo punto ad andare ad espletare la, il ruolo di dirigente. Guardate, questo è un parere, è un parere dei revisori dei conti datato Febbraio 2008. L'Amministrazione, l'Amministrazione nel Maggio 2008, nel Maggio 2008, quindi parliamo di, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, di 3 mesi e mezzo dopo, non ha proprio tenuto conto del parere del collegio dei revisori dei conti perché ha rimodulato nuovamente, facendo una nuova delibera, la numero 62, e nell'allegato C, e nell'allegato C, nell'allegato C ha inserito praticamente che, per requisiti culturali e professionali per i dirigenti, dice requisiti previsti dall'articolo 28 del decreto legislativo numero 165 del 2001 modificato dalla legge 145\2002, o iscrizione albo professionale da almeno 3 anni e possesso di diploma di laurea. Scusate ma ve lo ha detto 3 mesi e mezzo prima il collegio dei revisori dei conti che si doveva rimodulare l'allegato C e dovevano essere eliminati, eliminati l'iscrizione all'albo da 3 anni, bensì una modifica, continuo a dire, deve essere migliorativa, quindi occorre eventualmente dire, chi ha 10 anni, chi ha fatto, come dire 5 anni di dirigente e ha altri requisiti, di dottorato, eccetera, eccetera, ma non andare, andare, andare a ridurlo. Ora ritorno un attimo, quindi per cui dico Sindaco ha fatto bene a ridurre un poco e a dare incarico di una parte dei progetti del Più Europa a Moccia, perché purtroppo la legge dice che, chi è stato incaricato alla dirigenza dei lavori pubblici del settore dei lavori pubblici doveva interessarsi soltanto ed esclusivamente ed unicamente di alcune problematiche affidategli. Ora, per quanto riguarda, a questo punto, l'andamento del settore, voi nella delibera, comunque del 2008 all'articolo 55, dove fa riferimento al conferimento degli incarichi dirigenziali, dite comunque che chiaramente si deve fare riferimento a ciò che è il decreto legislativo e quindi l'articolo 28 del 165 però poi alla fine, chiaramente non, sulla carta lo dite, e poi alla fine non è che è stato fatto questo. In più, chiaramente dice che gli incarichi, voi dite, gli incarichi di responsabilità del settore sono rinnovabili. Il rinnovo è disposto con specifico provvedimento sindacale, evidenziato dalla valutazione dei risultati conseguiti dal responsabile interessato nel periodo di riferimento in relazione al perseguimento degli obiettivi assegnati e dall'attuazione dei programmi definiti.

Allora Sindaco, Lei continua a dire nel 2011 ha dato un incarico all'Architetto Fucci per il conseguimento di 2 obiettivi, continuo a dire, depuratore e ampliamento del cimitero, guardate, a meno che qualcuno, voglio dire, mi possa smentire, ma insomma non credo, per quanto riguarda il cimitero, io so che al di là dell'ampliamento del cimitero perché è una chimera per il momento quindi non se ne parla proprio, si l'ampliamento, a suo tempo furono fatti alcuni loculi nuovi e a me risulta che dalla vendita di questi loculi dovevano essere costruiti altri 350, non abbiamo visto l'esistenza. Vogliamo dire di più, al cimitero, e questa è una cosa che la sto verificando personalmente, personalmente purtroppo da quasi un anno, ma già mi fu sollecitata precedentemente ed io la misi in evidenza sui mass media, dove dissi tempo fa che in questa Città era vietato anche morire, era vietato anche morire, questo perché? Perché guardate, fra poco arriva la commemorazione dei defunti e voi pensate chi si trova nei nuovi loculi cimiteriali del Comune, stanno senza luce, ma stanno senza luce da 2 anni e più, (VFM), sì, praticamente ci stanno le lampadine, le lampadine a batteria, insomma da oltre 2 anni, io l'ho detto e l'ho messo in evidenza sui mass media, vorrei capire quali sono i problemi, perché non è stato fatto? Si cammina così, si gira, si va avanti alla Carlona ma alla fine il dato vero, il dato vero è questo. Quei loculi sono senza energia elettrica, quindi i familiari devono andare a vedere ogni tanto se quelle lampadine a batteria funzionano, oppure si stacca la batteria eccetera, eccetera. Insomma se questa è una situazione da accettare me lo dovette dire e quindi questo era un raggiungimento di un obiettivo Assessore. Il secondo, il raggiungimento di un altro obiettivo, il depuratore, allora io caro Assessore, allora io dico ci sono dei problemi eventualmente, e chi dice di no, però se un incarico dato ad un professionista, continuo a dire sempre con l'articolo 110 comma 2 quindi comma 2 extra dotazione organica, extra dotazione organica, extra dotazione organica, ha raggiunto questi obiettivi, perché questo era l'incarico al quale era stato dato, era stato dato l'incarico. A me non risulta che c'è stato il raggiungimento degli obiettivi, nonostante ciò, nonostante ciò è stato riproposta la proroga dell'incarico fino all'eventuale, eventuale, eventuale concorso. Guardate, a questo punto devo dire che, chi in questo momento tenta di portare avanti il settore, ha ragione se il settore non va per, nel verso giusto, perché chiaramente alla fine non gli si può manco imputare nulla, in quanto lui ha un incarico extra dotazione organica per il raggiungimento solo di quegli obiettivi per cui se alla fine gli viene contestata qualcosa lui può anche rispondere, scusate ma io dovevo portare avanti gli obiettivi dell'ampliamento del cimitero e del depuratore. Allora mi chiedo, mi chiedo, le altre cose che dovevano essere fatte da altri eventualmente, da qualcuno, qualche professionista che fosse stato integrato nella pianta organica perché non lo ha fatto, quindi si è dato l'incarico di tutto a un professionista che, a mio modesto punto di vista, secondo le mie conoscenze della norma e delle norme non poteva farle, non poteva farle. E quindi chiaramente voglio dire, ci troviamo in una situazione abbastanza angosciante, guardate è vero che qua si forza la mano, si cerca di definire delle cose che possono andare e non possono andare, però insomma quando poi si va di fronte poi a una situazione che è in netto contrasto con la legge e con la normativa vigente e insomma voglio dire, e si caro Assessore c'è da rabbrivire, Lei si sta, Lei dovrebbe essere uno di quelli da esaminare e da vagliare meglio questo aspetto perché chiaramente Lei è l'Assessore delegato ai lavori pubblici, Lei è l'Assessore. Lei non può dire io mi preoccupo solo ed esclusivamente della parte politica, ma mi scusi ma l'incarico ad un professionista esterno non è dovuto alla parte politica, chi lo dà? Non credo che sia stato il Signore che, è sceso da cielo e ha dato l'incarico, quindi è chiaramente, è un incarico, un incarico dato dalla parte politica e allora proprio perché esistono queste incongruenze andiamo poi a capire che vengono fatti lavori di somma urgenza come lo scolmatore senza andare, andare, senza andare ad operare secondo la

normativa. Guardate il Consigliere Pasquariello, prima ha enunciato un poco i discorsi del, (VFM), ha evidenziato un attimo il discorso dello scoltatore ma, voglio dire, sbagliando la procedura a nostro parere, quindi utilizzando la procedura per lavori di somma urgenza sono stati fatti degli scavi con, degli scavi telescopici, bravo, a me risulta, a me risulta avendo anche fatto degli esami inerenti a quel campo, che quelle attrezzature, quelle apparecchiature vengono utilizzate nel momento in cui occorre andare a posizionare delle tubazioni al di sotto, eventualmente dei fiumi, al di sotto di strade a scorrimento veloce quindi non si va in quel modo, andando a definire uno scavo normale a interrompere questo flusso. Ma guardate, questi scavi sono stati fatti in un posto della Città che al quale non dava, non dava fastidio a nessuno, o per lo meno, o per lo meno, o per lo meno caro Assessore quasi blocca il traffico, una corsia o l'altra alcune volte per andare a rimodulare i, le strisce pedonali con quei piccoli dossi, quindi eventualmente si poteva bloccare una corsia e quindi si faceva un doppio senso con un semaforo. Ma sa perché le dico questo? Perché io sono andato a fare.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello mi perdoni giusto per darci un.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Ho finito, fra poco.

PRESIDENTE IZZO: Fra poco che cosa intende? Cioè cerchiamo, ah già dimenticavo, chiedo scusa.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Perché caro Assessore, io sono andato a fare un po' dei conti su questo tipo di discorso. Sapete quanto sono costati gli scavi telescopici per inserire quel tubo che va a scaricare poi nel fiume? Ma solo gli scavi, perché la fornitura dei tubi, quello o si fa uno scavo a sezione obbligata e quindi aperto o si fa uno scavo telescopico, la fornitura del tubo è sempre lo stesso. Beh quei lavori contabilizzati sono venuti a costare 275mila euro, perché chiaramente quei lavori fatti con questa macchina telescopica costano 1400, 1470 euro a metro lineare. Io sono andato a questo punto a farmi, sono andato a farmi, a metro lineare, sta scritto qua, ed è vero, no è quello è solo, non apri no, io sono andato a fare un computo andando ad effettuare uno scavo a sezione obbligata, come siamo noi abituati a fare nella normalità, noi tecnici, andando a considerare il trasporto a rifiuto eccetera, eccetera e anche poi la chiusura di questi scavi, quindi andando a ripristinare lo scavo con conglomerato bituminoso, beh lo stesso lavoro sarebbe costato 45mila euro, guardate da 275mila euro a 45 mila euro ci stanno 230mila euro di differenza, scusate ma questo è danno erariale che viene fatto al Comune di Benevento, fermo restando che chiaramente le imprese hanno avuto l'incarico, hanno fatto i lavori perché così è stato ordinato dal progettista e dal direttore dei lavori e devono eventualmente poi quando si parlerà di questi debiti di fuori bilancio devono essere pagati, ma questa differenza economica e che ha prodotto e che produce un danno erariale al Comune di Benevento, ma chi la paga? chi la paga? E quindi questa entriamo nella conduzione dei lavori pubblici, l'ultima nota dolente, lo apprendo da determina dirigenziali e praticamente vengono dati sempre e comunque per l'espletamento di alcune gare di appalto, vengono date incarichi a professionisti esterni per le commissioni di gara. Nella determina, nelle 2 determina io leggo praticamente che l'incarico non può essere affidato al personale tecnico interno in quanto operato di lavoro. Guardate, ma è stato fatto riferimento all'articolo 84 del codice degli appalti? Perché il comma 8 dice che praticamente il dirigente deve per andare a determinare e definire la commissione di gare, ed i membri della commissione di gare, deve prima vedere, capire realmente ma con gli atti, con i fatti, con le lettere protocollate in tutti gli altri settori del Comune di Benevento ed eventualmente anche agli altri enti pubblici esterni al Comune, se c'è la disponibilità vera o non, dei tecnici per essere inseriti, per essere

inseriti come membri di, e io voglio dire membro, membri della commissione. Guardate, io ho visto anche un parere dell'Autorità, dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici, il quale si esprime, chiaramente, mettendo in evidenza il concetto espresso da me, cioè il dirigente, sempre per cercare di fare l'interesse della Pubblica Amministrazione, perché fino a prova contraria viene pagato dalla Pubblica Amministrazione, quindi deve cercare in tutti i modi di poter andare a definire i membri di questa commissione all'interno degli uffici, in quanto in quel caso non percepiranno un esborso diverso e d'altronde lo dice anche questo parere, dice tale scelta del legislatore è giustificata dalla finalità di contenimento dei costi, che impone un criterio di sussidiarietà nella nomina di consulenti esterni. E guardate queste nomine esterne su alcuni, su alcuni, su alcune gare, una a caso, per un importo di 7milioni e 600mila euro, sapete quanto costa un membro in questa commissione? Ho fatto, ho fatto, ho fatto un calcolo per difetto e non per eccesso costa circa 12\13mila euro, quindi significa che se sono 2 membri sono circa 24\25 mila euro che il Comune di Benevento deve sborsare a questi, a questi professionisti. Guardate, dico ma la vogliamo smettere di fare queste cose? Quali sono le motivazioni in base alle quali non vengono prese le persone all'interno dell'ufficio? Perché non si può dire con una determina i tecnici sono oberati di lavoro, e che significa? Che significa? L'impossibilità di un tecnico dell'ufficio a non poter partecipare come membro deve essere motivata per bene, quindi occorre una richiesta del dirigente, occorre una risposta dei dipendenti e non solo in quel settore ma anche negli altri settori. A me quando sono state fatte queste cose, non risulta che in altri settori è stata chiesta la disponibilità dei tecnici per poter essere inseriti nella commissione di gara, scusate questi sono soldi nostri, perché li dobbiamo andare a sperperare. A me non va questa cosa, a me non va, quindi nonostante tutto a questo punto dico, andiamo a definire dei concorsi che, si stringo, (VFM) andiamo a definire dei concorsi, l'Avvocato Catalano risponde, così come già ha detto Pasquariello, all'ingegnere, non so manco come si chiama, che ha scritto, a un cittadino, dicendo che si è attenuto alla delibera numero 116 del 2006, ma guardate io ho detto ci stanno i revisori dei conti che vi hanno detto una cosa diversa, poi vi farò vedere anche il parere che ho, della, voglio dire, della Corte dei Conti e della relazione innanzitutto io noto una grave incongruenza, questo ce lo dovrebbe spiegare Catalano, perché forse.

PRESIDENTE IZZO: Quella di oggi, Consigliere, non andiamo sul tecnico, noi stiamo parlando, Lei ha richiesto a nome degli altri colleghi Consiglieri una discussione, che è una discussione politica per cui ovviamente la prego di attenersi a questo, anche perché sono stato già rimproverato che stiamo andando fuori tema.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Da questi bandi, ma è sempre, è chiaro che, verte questo perché innanzitutto una delle incongruenze qual è? Vedo un avviso di mobilità volontaria per titoli e colloqui per la copertura di un posto a tempo pieno a tempo indeterminato di un dirigente tecnico. Nello stesso tempo la pubblicazione del concorso a tempo indeterminato dice e, dice per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di un dirigente area tecnica assegnato al settore opere pubbliche. Scusate ma dico, ma questi 2 bandi di mobilità volontaria e di concorso a tempo indeterminato pare che riguardino la stessa cosa, però il titolo stranamente, nel bando a tempo indeterminato c'è qualcosa in più, opere pubbliche, vorrei capire, vorrei capire il perché? Vorrei capire il perché? Che cosa?

PRESIDENTE IZZO: Per favore facciamolo chiudere Consigliere non abusi poi della pazienza.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Chiaramente io continuo a dire, in questo bando stranamente, è inserito sempre e nuovamente ciò che non è stato cambiato, non è stato modificato nonostante la norma impone, ve lo dice, nonostante il collegio dei revisori dei conti ha detto queste cose imperterritamente, imperterritamente viene inserito, viene inserita l'iscrizione, che l'ammissione al concorso può essere fatta da un professionista con 3 anni d'iscrizione all'ordine. Guardate poi stranamente, stranamente, quello per il settore amministrativo, quello oppure 3 anni d'iscrizione all'ordine non c'è, quindi per quello alle opere pubbliche l'ultimo oppure c'è, iscrizione all'ordine da 3 anni e quello per il settore amministrativo l'ultimo oppure è stato cancellato. Guardate qua è un mistero, dirigente l'uno, concorso per dirigente è uno e concorso per dirigente è un altro non capisco perché l'ingegnere o l'architetto iscritto all'ordine da 3 anni può partecipare al concorso e l'avvocato iscritto all'ordine degli avvocati da 3 anni non può partecipare, bah in questo Comune ci stanno molti misteri, uno dei quali, uno dei quali è questo. Guardate io suggerisco a questo punto, e chiudo davvero Presidente, di tenere sempre come riferimento ciò che vi ha scritto e vi ha detto che chiaramente occorrono 5 anni di esperienza da dirigente e quindi cercate di non, se vi è possibile, se vi è possibile, di ritirare in autotutela questi bandi, onde evitare, onde evitare eventuali altri contenziosi che vi potranno arrivare dalla Corte dei Conti, a prescindere che chiaramente, io sono certo, che a questo bando parteciperanno delle persone, dei professionisti con anni di esperienza dirigenziale superiore addirittura ai 5 anni e quindi poi chiaramente faranno ricorso, per cui onde evitare che si possa creare nuovamente un contenzioso e un danno erariale nei riguardi dell'ente cerchiamo di evitarle queste cose, quindi cerchiamo, a questo punto di non, di evitare determinati bandi fatti in un certo qual senso, definiti oculatezza ma per, come dire, per cucire qualche vestito, perché, guardate, il vestito, il buon sarto può fare il buon vestito, il vestito che rende molto ma quando sotto c'è, come dire, bravo, chi indossa ha i requisiti, ha i requisiti, ha i requisiti per, per, ha i requisiti per indossarlo e quindi cerchiamo di evitare queste cose e fate in modo che questi bandi possono essere ritirati in autotutela e appunto, evitate queste cuciture di vestiti su alcuni corpi, grazie.

PRESIDENTE IZZO: Prego Consigliere De Nigris, prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Grazie Presidente, continuo ad ogni intervento a manifestare il mio avvillimento per una discussione così importante, così fondamentale, stiamo parlando di concorsi pure, lavori pubblici, no, no, dico una discussione abbastanza articolata, una discussione sensibile però noi lo dobbiamo lasciare ai posteri come nostra testimonianza e presenza almeno alla fonoregistrazione, qui parlarono i Consiglieri Comunali di questo argomento. Io, per la verità, sì, sì, no, però dopo me li devi un attimo richiamare a tutti i Consiglieri perché ho, no, no, le dico perché, perché è una cosa che riguarda proprio loro, no, no, ora li lasci ancora tranquilli, sereni a rilassarsi, a non partecipare ai lavori del Consiglio Comunale, però dopo sarebbe opportuno se li fa entrare, sì per una cosa disattesa che ho scoperto proprio mettendo insieme dei punti. Guardate Presidente, io faccio parte di quelle persone che ritengono che, non sia, non è il titolo accademico, la qualificazione professionale che ti fa essere bravo, quindi insomma, non mi appassiona tanto questa questione, è normale per svolgere una funzione devi essere, come dicevano gli amici avvocati, iscritto all'albo dell'ordine degli avvocati, ingegneri, architetti e quant'altro. Ciò non significa che chi tiene una lunga iscrizione sia il migliore insomma, mi appassiona di più il merito che si trova nell'ambito del privato, cioè a me non me ne frega se tieni un mese o 30 anni ma ti valuto io e ti inserisco nella mia struttura, per cui detto questo che non è un giudizio espresso sui futuri dirigenti, però purtroppo noi ci troviamo, purtroppo o per fortuna ci troviamo in una Pubblica

Amministrazione che deve rispettare delle regole, ci sono dei precisi paletti che sono posti appunto dalla normativa in vigore che noi dobbiamo rispettare. Ora, ascoltando, ed io sono intervenuto anche sulla stampa sulla questione dirigenti, e trovo altrettanto avvilente che a rispondere sia l'avvocato del Comune, il dirigente del Comune e non la politica. Io credo che un regolamento non possa andare a modificare taluni principi, per cui per quanto riguarda il concorso dirigenti, il bando doveva essere fatto in base all'articolo 28 che prevede particolari disposizioni per l'accesso alla dirigenza della Pubblica Amministrazione, si dice, almeno ciò che dice un dirigente che ha bandito appunto il concorso, che il regolamento invece di 5 anni ne preveda 3, e quindi poiché è una norma regolamentare, diciamo, consente a chi ha i 3 anni di partecipare. Io penso che l'articolo 28, a mio modesto avviso, non può essere interpretato perché è un'attuazione concreta di principi costituzionali, quando l'Avvocato Catalano, il dirigente del Comune fa riferimento, Avvocato Lepore, alla possibilità di derogare perché è regolamento, lo prevede il regolamento, allarga la partecipazione e cita la sentenza, io pure sono andato a verificare questa sentenza, sono andato a verificare proprio il riassunto della sentenza, più che la sentenza in se per se, e in quel riassunto Assessore Lepore, apparso sulla Previdenza, si chiama questo, se trovo ti do preciso pure, ecco qua, apparso sulla Previdenza.it l'8\12\2011, a mio avviso parla di tutt'altra cosa, perché parla di profili, non dei requisiti dell'accesso che sono gli anni, quindi da quello che ho compreso, i profili sono cose completamente diverse, cioè teoricamente potresti allargare la partecipazione anche al geologo perché tu ritieni che Benevento sia una, sia, abbia delle difficoltà idrogeologiche per cui non voglio l'architetto ma mi voglio avvalere, quello è l'allargamento della maggiore partecipazione che ti fa, che ti fa, sì, sì Cosimo vallo a verificare. Avvocato Lepore, i principi dell'articolo 28 sono dei principi che fanno riferimento a principi costituzionali, non possono essere modificati col regolamento che noi ci facciamo ad uso e costume, per quanto mi riguarda e per quanto approfondito, ti ripeto che si parla di profili e non si parla di altro, non si parla di altri requisiti, per accedere alla dirigenza pubblica ci sono dei requisiti, tra cui il diploma di laurea e 5 anni nella. Quando parli, quando si parla invece, di deroghe, fanno parte alle, a deroghe per i profili, tanto è vero che nell'articolo sulla Previdenza, 8\12\2011 è proprio virgolettato profili, si parla, si parla di categorie di candidati, categorie, profili, no perché tu lo sai ci stanno i profili professionali nella Pubblica Amministrazione, e questi potrebbero essere ulteriori, potrebbero essere aggiuntivi. La sentenza citata dal vostro dirigente nella risposta ad un cittadino, è una sentenza che riguarda proprio la categoria, infatti si parla di un commercialista, dice un commercialista che è stato iscritto all'albo, che è stato iscritto all'albo come può aver svolto 5 anni di attività nella Pubblica Amministrazione, come può, proprio in virtù della sua qualifica, ed è qui che si allarga il contesto. Io ritengo, anche alla luce di recenti interventi che ci sono stati e dell'attenzione che anche gli organi della magistratura contabile hanno posto sull'aspetto e la relazione di ... che parlava appunto dei famosi 5 anni, e 3 anni, mi sembra che è stata anche oggetto di attenzione e di richiesta di dedurre, contro dedurre, non, è c'è un giudizio, dico voi tenete che qualcuno, un ispettore, vi ha detto guardate non è proprio così, poi chi ha valutato questa relazione dell'ispettore è la magistratura contabile, e vi dice guardate che non è proprio così fate perché volete andare a forzare questi meccanismi? Perché volete andare a creare dei danni all'ente? Perché a tutti i costi cercate di andare avanti su questa strada? Cioè andate contro ad un ispettore del Ministero, andate contro a degli inviti che avete avuto, invece no, per niente, per voi il regolamento da 5 a 3 anni, lo togliamo, lo cambiamo e si può partecipare, perché? Questa è la risposta, io l'ho detto implicitamente perché cercate di occupare i posti chiave in una Amministrazione, gestite voi i concorsi e cercate in modo tale di

scegliere quelli che più sono migliori per voi, non fa niente poi che ci stanno i 5 anni, o i 3 anni o altri requisiti, fate in modo tale di poter determinare le scelte, questa è la questione. Come nel privato diciamo, agite nel pubblico come se fosse privato, mi scelgo quello che dico io, senza imparzialità, questa è l'aspetto delicato che voi dovrete riflettere su questo aspetto. Per quanto mi riguarda anche io leggendo, Assessore Lepore, ovviamente Lei farà riferimento a questa famosa sentenza del Consiglio di Stato citato da un dirigente oppure no? Nella sua, no dico ne ha contezza, ne ha conoscenza, se la ricorda, ah ecco, a comprovata ecco qua, perché dice, sotto questo profilo l'articolo 28 postula l'esigenza dell'esperienza professionale maturata dai candidati sia idonea a comprovare un'adeguata qualificazione allo svolgimento delle funzioni di competenza dell'ente, e a tal fine costituisce un parametro attendibile lo svolgimento, attenzione, di attività analoghe all'interno della P. A. o quanto meno in prevalente rapporto con essa, quindi parla dell'attività analoga, quindi potete far partecipare anche il geologo, potete anche prevedere anche un altro tipo, non so quale sono le lauree attinenti, perché questa è l'attività che voi potete andare a derogare, ampliare la rosa, ma non sui requisiti, cioè se sono 5 anni previsti, so 5 anni previsti non potete derogare con il regolamento, che andate modificare perché vi conviene andarlo a modificare a 3 anni, questa è. Però ovviamente, un simile requisito si impone in particolar modo con riferimento alle professioni che proprio come quella di dottore commercialista sono sovente esercitati in contesti assai distanti da quelli propri della contabilità delle Amministrazioni Pubbliche, la sentenza si basa su questo, non si basa su come di te voi o fate dire voi sul fatto che non ci vogliono i 5 anni, l'articolo 28 sta lì, è categorico, ci vogliono 5 anni e non 3 anni come voi avete messo nel vostro, nel vostro regolamento. Per quanto riguarda Presidente, per questo invitavo se c'è l'Avvocato Lanni, o chi per lui, parlo a nome di tutti col capo gruppo del Partito Democratico, l'assorbe? E' assorbente Miceli? Va bene. Allora visto che Miceli è assorbente, Miceli io, ho fatto un po' di verifiche per la questione dell'organizzazione, dell'ordinamento, degli uffici e dei servizi malgrado, malgrado insomma questa attenzione, il Sindaco in una sua ordinanza parla di un, ordinamento, organizzazione degli uffici e dei servizi in corso di modifica che però credo che non sia mai avvenuta, la modifica del regolamento degli uffici e dei servizi, dove ci sta la chicca che voi avete prevista, che avete abbassato da 5 a 3 anni, quello per il quale l'ispettore ha fatto sta cosa, e io perciò vi sto dicendo. Il Sindaco nel decreto sindacale del 2012, parla di principi generali del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi in corso di definizione, si, però dico il 2012, il Sindaco in un suo decreto sindacale, il decreto sindacale 10\2012, il nucleo di valutazione, nomina del nucleo di valutazione fa un passaggio, citato atto con riferimento alla misurazione, va bene, fissati i principi generali in errore regolamento degli uffici in corso di definizione, quindi circa 2 anni fa, mi sembra che non è stato prodotto nessun nuovo regolamento degli uffici e dei servizi, di modifica, e certo, sull'ordinamento ci sta, e non dico è stato modificato? Quando è stato modificato? Però non ha avuto, diciamo, l'indirizzo dal Consiglio come invece è previsto per modificarlo, pure una volta che tu le dai rimangono sempre quelle, nonostante la normativa cambi, nonostante la Brunetta del 2009, nonostante tante altre cose, una volta che diciamo, le precedenti Amministrazioni un giorno hanno detto, nel 2002 c'è un regolamento dei servizi 97 poi dopo è stato modificato, ma la cosa bella sapete qual è? Io, la cosa bella sai qual è? Che il 14 Luglio 2011, voi avete votato in Consiglio Comunale il piano della performance 2011\2013, voi della maggioranza, io ero assente, altrimenti dicevo noi, noi della maggioranza, avete votato addirittura un emendamento, voi l'avete proposto, l'emendamento Lanni che con 19 voti favorevoli ha chiesto di aggiungere alla lettera E, sai che cosa? La delibera della performance sia sottoposta annualmente all'attenzione e vaglio del Consiglio Comunale in

una al bilancio di previsione, se voi mi dite che dal 2011, nel 2012, nel 2013, e nel 2014 questa, questo emendamento è stato legittimato, è stato legittimato questo emendamento? Voi l'avete proposto questo emendamento, ve lo hanno consegnato, noi non lo sappiamo, non ce l'hanno dato, nel bilancio non ci sta, l'emendamento vostro è stato rispettato dall'Amministrazione che sostenete oppure no? L'emendamento che è passato con 12 voti favorevoli vostri, e vi hanno dato contezza di questo oppure no? C'è uno scatto d'orgoglio dei Consiglieri Comunali che votano un emendamento di una particolare importanza, che il piano della performance e che quindi riguarda dei dirigenti che vi danno soddisfazioni, lo avete avuto o no questa soddisfazione? Presidente, Lei l'ha avuta questa soddisfazione, no? Zollo, faccio l'appello io Presidente, ti hanno dato soddisfazione sull'emendamento che hai proposto e votato? Mi dici quando, perché io sono stato presente e non l'ho trovato, se me lo dici lo vado a cercare, in una al bilancio di previsione, ti hanno dato contezza del piano della performance? Che voi avete chiesto per valutare i dirigenti, che voi ora state cercando di organizzare con il concorso, ve le hanno date queste notizie, oppure no? E allora di che cosa parliamo, ma che dite di allargare la partecipazione, il favor participationis, ma di che cosa se non vi sognano proprio. Voi avete votato con 19 voti favorevoli in una al bilancio e perché? Perché avevate questa esigenza, sapete qual'era l'esigenza che avevate di, l'avete pure scritto, perché se non era così, all'attenzione e il vaglio del Consiglio in una al bilancio di previsione, volevate valutare se facevano le cose per le quali voi ci davate il voto. Presidente, questo fa parte delle questioni, ovviamente irrisolte, che a voi muri di gomma non ve ne frega proprio, cioè voi non restate nemmeno scalfiti dal fatto, dice guarda ma non è passata con l'opposizione, l'abbiamo fatta passare noi con 19 voti favorevoli, ma per piacere, ma che figura ci facciamo con quei 4 dell'opposizione? Niente, o perché se ne sono dimenticati, o perché subiscono, o perché stanno sotto lo schiaffo, o perché non possono parlare, o perché hanno paura di qualche cosa, o perché hanno le "to to" sul culetto, o perché non ci passano sul dettano perché non è previsto nel mattinale che tu devi parlare di questo, ma è vergognoso, io presento un emendamento in Consiglio Comunale, lo faccio passare e nessuno se ne frega. Nessuno, nessuno che dice scusa ma io avevo detto, voglio sapere il piano della performance come va, passa nella indolenza più assoluta e poi? Andate a modificare il regolamento perché dovete fare, giustamente la scelta, e io l'ho detto chi controlla le torri, controlla il territorio, questo è l'argomento principale di questa corsa e di questo affanno, non mi venite a raccontare, non mi venite a giustificare che serve per far funzionare la macchina amministrativa, non ce lo venite a raccontare, se qualcuno lo vuole dire, lo anticipasse perché, suonate il campanellino entrano i trilli che stanno fuori, suonate il campanellino entrano i componenti, entrano gli autorevoli esponenti di questa maggioranza in Consiglio Comunale e glielo raccontate, non lo raccontate a noi che serve per far funzionare la macchina amministrativa, che si sta facendo uno sforzo enorme perché su quello che vi hanno chiesto stesso i dirigenti, stesso i componenti della maggioranza non ve ne siete proprio fregati, non ve ne siete proprio sbattuti, lo dico in dialetto, lo dico in maniera volgare, lo dico proprio come, perché non è, (VFM), no, no, lo voglio dire così, perché non è pensabile, non è pensabile, no ma serve per far funzionare la macchina amministrativa e com'è? Quando i Consiglieri di maggioranza, no minoranza, non la considero proprio la minoranza, vi chiedono delle cose come un emendamento che passa a maggioranza non ve li sognate proprio, non dite niente, volete far funzionare la macchina amministrativa. Ovviamente Presidente, noi presenteremo un documento, l'ordine del giorno, per farvi ritirare questo benedetto bando, relativo ai concorsi per dirigente, per cercare di difendere l'Amministrazione da un possibile e quasi certo ricorso che costerà ancora di più, che peserà sulle casse, Presidente che peserà sulle casse comunali, perché poi ci

sarà Miceli, perché poi lo voterete pure voi in Consiglio e quindi sarete pure voi, sarete pure voi responsabili, no ma quelli ti seguono pure se finisce il mandato, "chill t seguon", "t'a man'n a cas", non ti preoccupare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE IZZO: Allora non ci sono altri Consiglieri, facciamo parlare l'Assessore Lepore, no, no, no, no Lei innanzitutto deve chiedere a me, forse non c'ero, questa è una discussione esclusivamente politica, i dirigenti sono fuori perché non ci sono atti deliberativi, non c'è niente altro, no, no, no, questo non è oggetto di discussione, allora prego Assessore.

ASSESSORE LEPORE: Signor Presidente, Signori Consiglieri presenti, per la verità io ero venuto a questo Consiglio Comunale soprattutto per parlare di lavori pubblici e ho visto che un poco si è ampliato il tema del dibattito, si è parlato solo e soprattutto in materia di personale, quindi se lo diciamo prima, probabilmente, se lo dicevamo prima probabilmente era presente anche l'Assessore, e ti sto facendo un ringraziamento scusa, scusa un attimo Mario, no, soprattutto di personale e il regolamento degli uffici e dei servizi, per quello che potrò risponderò un po' dopo perché la materia, che tra l'altro sta nella convocazione all'ordine del giorno parla di andamento dei lavori pubblici. Io ringrazio il Consigliere Pasquariello, perché ha posto delle provocazioni, quanto meno ha posto delle provocazioni. Il Consigliere Pasquariello ha parlato di risultati raggiunti, insoddisfacenti, giusto Consigliere Pasquariello? E di risposta ai cittadini, insoddisfacente, io però vorrei fare, sono stato molto, molto, molto, figurati, Mario, io vorrei fare un ragionamento che però riguarda tutto, perché probabilmente non si è stati attenti a quello che si è fatto e quello che si è realizzato, di cui io ne sono orgoglioso, e al posto di Quarantiello almeno per la metà ne sarei orgoglioso. Questa Amministrazione è partita nel 2006 rispetto ad un ragionamento che bisognava fare sulla Città, il cosiddetto piano strategico, il POS e quant'altro, rispetto a quel ragionamento si sono prodotti atti e fatti amministrativi che hanno, sì, sì, per l'amor di Dio, ma loro sono preparati, non si preoccupi, Palladino ogni sera viene allo studio, viene a capire quello che succede, da quel piano, la maggioranza è preparata, Lei ha chiesto il consiglio e io la rispondo, sono una persona educata, ma non si preoccupi Consigliere Lauro. Quello che è stato fatto in questi anni, e si son posti gli atti a base di richieste di finanziamento, perché i bilanci comunali, man mano dal 2006 ad oggi 2014 si sono ridotti e quindi siamo andati soprattutto a lavorare con finanza derivata, quella che era prevista nell'agenda 2007\2013, ora lo ricordo a me stesso e non ai Consiglieri di maggioranza che sono preparati. Questo ragionamento era fatto soprattutto per i rioni degradati di questa Città e ci stavano dei soldi che la Comunità Europea metteva per la riqualificazione delle Città, accanto a questi ci sono stati anche altri interventi, che hanno riguardato altri segmenti che non della Città, però vorrei partire da quello che si è fatto, e lo ricordo a me stesso, se volete ci sta un cd, Consigliere De Nigris, che glielo posso, l'avevo preparato per chi ne voleva contezza e chi voleva, prego, no, no, sui lavori pubblici, no, l'avevo preparato probabilmente se se ne è accorto, sì, sì con tutto, no, no le opere, dura poco, dura la bellezza di 8 anni, perché le potevo passare da quello che abbiamo, che abbiamo iniziato appena siamo arrivati, noi abbiamo messo in esecuzione, almeno per l'80% quella che era una vecchia proposta di un'Amministrazione che ci aveva preceduto, quella era Pietrantonio, gli assi interquartiere, i primi soldi li abbiamo messi là, sono stati al bellezza di, un attimo quando chiama la moglie bisogna rispondere, ci stanno delle cose su cui, e la prima cosa che è stata fatta con i soldi che tenevamo a disposizione è il completamento degli assi interquartiere, giusto per ricordarcelo da Santa Colomba a venire verso Via Avellino, l'intervento per quanto ci riguarda costò 1 milione e 425 mila euro, dopodiché siamo andati sulla

programmazione che avevamo fatto della, sui vari quartieri della Città, siamo intervenuti su strade e piccole traverse limitrofe di Rione Ferrovia per un costo di 1 milione e 4. Siamo andati, ancora a intervenire su un brutto punto della nostra storia della Città, cioè dalla spina commerciale l'abbiamo trasferita a spina verde, di fatto sì, non sono completi i lavori, ma stanno là, penso che quando saranno pronte le telecamere per controllare il territorio, perché è utile cercare di preservare di quello che è stato fatto penso che possa essere inaugurata, che le opere per l'80% sono fatte quindi penso che verranno consegnate, almeno le piazze, tutti i giardini e l'ultima parte della mediateca verrà consegnata poco dopo, e l'importo di questi lavori è 6 milioni 474 mila euro. Dopodiché si è andato, il ragionamento sulla Città era rendere la Città vivibile e collegabile, e quindi si è fatto un ragionamento sui ponti, oggi di fatto siamo in consegna dei valori, dei lavori per il ponte Vanvitelli così con il ponte che in gara d'appalto il ponte di Torre delle Catene, perché mettere in collegamento, miglior collegamento la città questo serve a tutti per la vivibilità e delle sostenibilità della vita di questa ..., vita della nostra città.

Poi siamo andati oltre alla riqualificazione, solo per continuare il ragionamento sul Rione Ferrovia oltre ai ponti, il Ponte Van Vitelli che porta lì abbiamo fatto davanti Piazza davanti alla stazione e Piazza Abbissolati, può piacere non può piacere, quello è stato fatto, le fontane, il consigliere Quarantiello è distratto probabilmente aveva Consigliere Quarantiello me la fatta ... quindi il settore, giù al Rione Ferrovia l'abbiamo concluso tutto l'intervento, di fatto il Rione Ferrovia il restyling è stato fatto tutto, oggi teniamo in pesa solo l'ultima opera, che è, hanno ripreso i lavori, che è la colonia elioterapica è quella però siccome collegata al ponte Van Vitelli sulla passeggiata appena si farà la rampa si inizieranno i lavori sul ponte Van Vitelli.

Per quanto riguarda, solo per ricordarci, questo l'intervento sempre ritornando al Rione Libertà il parcheggio scambiatori al Santa Colomba di 1 milione 446 mila euro.

Vado un poco, beh ci sta tu lo fai ma le iene provinciali non le gestisce il Comune di Benevento, la Provincia, e la Provincia che le autorizza, di fatto, di fatto noi le abbiamo messe a disposizione della Provincia quando farà le linee, non è uno spreco sempre nell'ottica, scusami, scusami sempre nell'ottica di una riqualificazione urbana in quel punto si è andato a pensare di porre grazie Non lo sapevo per andare a fare il punto abbiamo dovuto fare pure il punto della situazione e ce ne siamo accorti che siamo stati molto bravi.

Di perché sui ponti abbiamo fatto, ho parlato dei tre ponti e degli assi del quartiere chiusi, ora veniamo, i ponti i tre ponti ci stanno i soldi sono stati aggiudicati due e il terzo in fase di aggiudicazione però se c'è un problema di parlare di soldi, la stanno i soldi 8 milioni di euro per il ponte che parte da Torre Catene che va giù a Rione Libertà e altri 4 milioni di euro per gli altri due ponti.

La faremo insieme ci portiamo i bambini, led mogli, penso in un anno e mezzo dopo l'aggiudicazione dei lavori io non l'ho letto il manifestino mi dispiace, dopo l'approfondirò il manifestino, e comunque ora, ora, sempre giù al Rione Libertà, scusami Gi, sempre giù al Rione Libertà è in esecuzione, perché mi vuoi frenare ... le opere che fai possono essere condivisibili o non condivisibili, comunque si stanno facendo.

Ora è partito la configurazione delle messe Piazze giù al Rione Ferrovia che va ad aggiungersi, al Rione Libertà a Piazza San Modesto che stanno in conclusione e lavori e quindi si farà un restyling totale del Rione Libertà.

Quindi ricapitolando Spina Verde, rifacimento di tutte le piccole Piazze, gli slaghi, i marciapiedi, di quello che lei giustamente ne faceva menzione di tutte le piccole piazze e tutti gli slaghi, il costo di questa

operazione è di tre milioni e passa perché ormai ragioniamo di numerosi soldi.

Probabilmente la farà la prossima amministrazione, mi auguro, mi auguro perché Fausto, teniamo altre cose da fare.

Inoltre oggi è in corso, perché in fase di sperimento d'appalto il rifacimento quartieri Pacevecchia, quindi verrà rifatta sia la viabilità sia il ... il ... dopo facciamo il ragionamento sul futuro, si, si abbiamo fatto le sled per essere in tema con Renzi.

Tra l'altro, palazzo di giustizia in tutto questo probabilmente è sfuggito, si è rifatto, si è inaugurato il nuovo Tribunale nella fattispecie della procura e se fatto la cittadella giudiziale, sempre in accordo con il Presidente del tribunale e con le varie sezioni, si è rifatto di fatto la prima cittadella giudiziale in una città, teniamo nell'arco di 100 metri, 200 metri teniamo tribunale, procura, Giudice di pace e lavoro, quindi questo è un ... quello è un ragionamento che secondo me va fatto, non so perché si ragiona, non sia stata presa da tutta la politica, portare, ... la corte d'appello,

Ma la corte d'appello se deve andare a Campobasso o tra, Campobasso mi parla di ragionamento di sistema tra Sannio e Molise e far parlare il gran io si ci voglio parlare del tutto, se no per quanto riguarda p sono più baricentrico di Foggia e di altre città, consentimi la corte d'appello sta meglio, sta meglio nella città di Benevento che in altre, che a Campobasso, atteso l'utenza che ci sta e la facilità di accesso che la città di Benevento rispetto a Campobasso.

Questo era un inciso che non ... andava va beh.

Per quanto riguarda, stava ancora illustrando, la situazione Piazza Duomo, noi abbiamo avuto finanziato il primo lotto, poi risponderò a Quarantiello su alcune cose che ha detto, abbiamo avuto finanziato il primo lotto siamo andati avanti nel secondo lotto, penso che i lavori nel primo lotto sono stati conclusi, i lavori nel secondo lotto andranno avanti tra poco.

Qui rispondo a Quarantiello che vedo forse impegnato in altre cose, perché lui ha fatto un passaggio, che cercava di mettere in cattiva luce in qualche cosa invece è proprio il ragionamento dell'amministrazione. Noi a luglio abbiamo avuto finanziato dalla Regione Campania altre opere che si andavano a sommare a quelle precedenti, mobilità sostenibile, abbiamo avuto finanziato il secondo lotto di Piazza Duomo e per non ingolfare i lavori tutto quello che ci sta in aiuto abbiamo chiesto l'ausilio del nuovo Dirigente Moccia perché andasse se questa programmazione che è finale non è precedente e quindi non è stato sottratto nulla al prima il nuovo lo abbiamo spalmato a più Dirigenti in modo che i lavori potessero andare in maniera più celere e portare i risultati.

Tant'è che ieri la lettera del Dirigente Moccia il quale affermava di aver nominato Lup e di concludere i lavori per Dicembre.

L'ultimo fatto e qui, tra le altre cose si è parlato io lo menziono come fatto possa in essere l'amministrazione lo scolmatore.

Lo scolmatore signori io non entro nei fatti tecnici, ma quello che è successo recentemente in una città un po' più a Nord Genova che non aveva fatto uno scolmatore che ha provocato dei danni, noi lo abbiamo a Benevento probabilmente ci auguriamo che se non viene la fine del mondo, io voglio entrare in merito è un opera ci stanno le fotografia che ha portato danni giù a un punto nevralgico via Galanti, e che oggi viva Dio probabilmente abbiamo risolto il problema

Consigliere Quarantiello lei ha fatto prima filippica in modo in cui si è costruito non sono un tecnico e non posso parlare e tecnicamente non sono molto preparato, faccio l'assessore e io le dico che quando sono andato ...

PRESIDENTE IZZO: Per favore .. un attimo assessore rispettiamo i colleghi che parlavano o continuiamo così già siamo in pochi quindi chiudere la seduta non ci vuole niente. Prego

ASSESSORE LEPORE: Io che sono andato a fare i sopralluoghi quando sono iniziati i lavori in quella zona nevralgica ci stanno tutti i sottoservizi e i passaggi devono essere fatti per sotto i palazzi quindi se non si usava questo sistema, mi dica lei abbattevamo i palazzi a raso e poi mettevamo questi, e no non è possibile.

Allora ci stanno i sottoservizi , è una strada tra l'altro, quindi per quanto mi riguarda sullo scolmatore io sono fieri che abbiamo fatto questo lavoro poi vedremo, secondo me abbiamo fatto bene se non avessimo fatto avremmo commesso una grave omissione, ripeto una grave omissione, atteso che quella sera quando siamo andati là stavano le case piene d'acqua e le macchine sommerse dall'acqua.

E quindi ritorno su quello che è stato fatto in corso oggi la chiusura del completamento del complesso San Vittorino, forse un po' più defilato della città pochi vedono ma ritengo che sia un'opera bellissima a servizio del Centro Storico.

Sull'altro punto piano anche dei lavori pubblici si è rifatto il sistema, è stato appaltato il sistema idrogeologico primo lotto, Ponte a Cavallo per capirci Contrada Pantano per una somma di 1 milione e sette e i lavori per lavori idrogeologici per il secondo lotto sempre per fondi POR E PERS di 2 milioni 252 e si stanno completando le strade la sistemazione della stradale delle strade extraurbane riguarda la Telesina.

Sta continuando, vado veloce per il PIP Roseto il primo lotto e il secondo lotto si stanno completando vi invito di andare a vedere e per Ponte Valentino stiamo in corso di approvazione per il progetto per quanto riguarda la discarica.

Tornando al problema perché è stato posto il problema, problema scolmatore e opere inerenti a scusate, depuratore cittadino.

Abbiamo sentito ho sentito giustamente il Consigliere Quarantiello che esprimeva qualche perplessità, così come il Consigliere Quarantiello.

Le opere propedeutiche stanno, sempre voi parlate ... Quarantiello ... è lui ... è la finale che vi accomuna e quindi uno si può anche confondere. Pasquariello - Quarantiello.

Ora stanno in appalto, penso che stamattina non so se stamattina è stato sottoscritto il contratto, per la sistemazione colletta mento fognario di tutta la città, a base d'asta erano 10 milioni aggiudicata per qualcosa in meno per 7 milioni e passa il colletta mento i tutta la città per portarlo al depuratore .. forse ... dal quadro economico, no, no dal quadro economico , non confondiamo ingegnere, scusate io oggi l'apprendo ... ci sta ... lascia perdere.

PRESIDENTE IZZO: Assessore continui

ASSESSORE LEPORE: Per quanto riguarda il colletta mento è stato posto,.... È stato firmato il contratto e quindi si porterà opera propedeutica Alla costruzione del depuratore.

Rispetto al discorso depurazione, oggi questa amministrazione ha fatto un ragionamento e ha fatto una scelta, noi però eravamo talmente pronti che abbiamo fatto anche la gara per la depurazione per mettere in appalto il depuratore.

Il problema era un altro ci hanno detto i soldi non ci stanno più, ho stanno in un fondo di perenzione al

ministero, dico scusate ci mandate prima la lettera per sollecitare questa amministrazione poi udite, udite si va in regione bene i soldi li possiamo dare però li prenderemo, abbiamo scherzato, li andiamo a prendere nel fondo di perenzione che sta al ministero.

Ora o l'amministrazione ha posso in essere tutti gli atti che doveva porre, si trova bloccato per disguidi , li voglio chiamare per il nome che ci anno disguidi per non dire altri aggettivi qualificativi che si sono verificati in altri enti e fuori da noi.

Per tanto il ragionamento è stato fatto complessivo per la città per la depurazione e manco sono vere le cifre che ho sentito dire che il comune non ha pagato la progettazione la somma richiesta per il progettista 350 mila euro il comune questi soldi non li avrebbe mai pagati in arbitrato siamo andati a un terzo, che poi quando gli toccherà verranno pagati.

Io ho fatto un excursus veloce di quello che c'è e però vorrei dare anche una somma, perché poi sfugge a tutti la somma dei soldi che abbiamo portato in questa città.

Oggi in appalto in esecuzione e completato abbiamo siamo riusciti e intercettato 108 milioni di euro pari a più di 200 miliardi della vecchia lira, e continuando il ragionamento, quando i tempi belli era 219, Benevento ebbe 140 miliardi di lire che poi questa amministrazione ne ha pagati circa altri 100 miliardi per portarli in sol doni, perché gli espropri non furono pagati, non fu pagato nulla e oggi lo stiamo pagando.

Qua non c'è un esproprio che non è stato pagato tutti gli atti sono stati fatti e queste opere non li pagheranno chi fra 30 anni starà qua in consiglio comunale e queste in inglese li chiamano best trachitis noi la chiamiamo buona amministrazione, non lasciamo una lira di debito a chi verrà dopo, oggi ... e quelli te li ha levati il governo i soldi te li ha levati il governo.

Oggi noi non lasciamo un debito da pagare, perché tutto pagato stanno incorso i pagamenti per gli espropri sul ponte, sul ponte di perché vanno sui quadri economici , perché vada da via Torre le Catene giù a Rione Ferrovia.

Quindi 108 milioni di euro non credo che pagheremo arbitrato perché non ci sta, non ci sta,... se sa qualche cosa io non sono abituato a chiacchiericcio e viva a Dio ... E quali sentenze dove ... e mica è nostra Conca e noi con queste dovremmo pagare altre cose fatte da altri, io oggi sto dicendo allora scusate il dato è questo e questi sono dati che ognuno può andare a controllare su ogni cantiere che ci sta 108 milioni di euro e senza lasciare un debito per espropri, un debito per nulla.

Io chiedo a voi, noi quando andremo via chi viene sa che tiene poco ma saprà certamente che non dovrà pagare, cosa che abbiamo fatto noi, noi oggi siamo in difficoltà perché abbiamo pagato cose che erano una prassi amministrativa per il passato, no noi , voi ... chi verrà

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris non era un ragionamento personale ... allora appunto non se la deve prendere

ASSESSORE LEPORE: Chi verrà dovrà gestire queste opere, però non dovrà pagare debiti, questo è un fatto importantissimo, è una rivoluzione copernicana che è successo a Benevento non si fanno più

PRESIDENTE IZZO: E' una cosa normale ... per favore consigliere

ASSESSORE LEPORE: Portando più soldi della 219 per portare alla città di Benevento, questo se vogliamo fare un ragionamento sui fatti, perché questi sono fatti no miei pensieri, non sono neanche, ... ho sbagliato dovevo dire altri scusami Gino scusami altri Abbiamo compreso tu stai con me

nell'amministrazione sei stato eletto quando sono stato eletto io, altri, punto andiamo d'accapo ok.

Ora rispetto a questo ho risposto a quasi tutte le altre sollecitazioni, no ci sta qualche altra cosa il Consigliere Pasquariello giustamente ne sottoponeva al consiglio per quanto riguarda il rapporto con i cittadini.

Io vorrei farvi soltanto due esempi innanzitutto settore lavori pubblici ha aperto a favore dei cittadini l'ufficio Vas quindi si va su una direzione ancora di più, nessuno dovrà più andare al genio civile a depositare i progetti, almeno i privati che aspettavano 6 mesi, talvolta anche un anno per avere l'autorizzazione abbiamo aperto lo sportello sismico dal 2014 quindi le pratiche si fanno in sede e viene rilasciato subito l'autorizzazione.

Accanto a questo il settore lavori pubblici ha di fatto sopperito delle emergenze uscito proprio da lei Consigliere Pasquariello il problema neve, emergenza neve l'abbiamo subito a Benevento, io faccio un es. però mentre ad Avellino paese qua vicino che ha fatto la nostra spesa è stato una settimana il centro storico chiuso a Benevento il giorno dopo era percorribile, certo, comprendo i ruoli però bisogna essere un po' oggettivi sulle situazioni.

Prego ... sui fatti tecnici, queste cose io parlo di storia di fatti, non me ne sto andando dicendo, queste cose le potete anche controllare via internet, sono così, si porteranno le schede fuori bilancio, quando arrivano vengono pagate.

Quindi degli uffici giudiziari abbiamo parlato e ora per quanto riguarda i servizi dei cittadini, questo settore senza neanche una persona in organico in più ha aumentato i servizi non li ha diminuiti, cosa che si poteva fare anche negli altri anni ma non è stato fatto, e ora, Avellino.

Il problema si è vero Mario, sulla spesa corrente quella che dovremmo prendere dal bilancio qua è bravura prendere i soldi dalla Regione e dai fondi europei, sulle spese correnti siamo un po' in difficoltà, perché i bilanci non solo il Comune di Benevento, ma i comuni d'Italia hanno diminuito la possibilità di spesa tant'è che il problema è buche è un problema Italiano oggi, Renzi lo diceva l'altro ieri, in ogni comune si parla di buche, perché per far mantenere una città al minimo della nostra dimensione ci vuole un milione di euro l'anno noi ne spendiamo 200 alcuni del provento del CDS.

Quindi la difficoltà ci sta e non la nego perché ci sarà sempre di più nel futuro se non mettono uno stop a depolverare gli enti locali dalle risorse che ci stanno.

Ora per quanto mi riguarda molto si era parlato, vado verso la conclusione molto si era parlato di problemi non inerente al mio settore problemi inerenti all'ufficio dei servizi.

Io non so se, e non è problema mio intervenire non è competenza mia e ci sta un assessore deputato alla gestione del personale alla gestione dei fatti interni del comune e però, siccome ho fatto anche l'assessore al personale, qualcosa me la ricordo.

I requisiti d'accesso nel nostro comune sono stati stabiliti da questo consiglio comunale nel 2006 laddove si prevedeva per l'accesso alla qualifica dirigenziale ci volevano tre anni di iscrizione a un albo professionale, questo è stato stabilito negli atti di indirizzo dal consiglio comunale che tra l'altro non rientrano manco smentito da tato questo me lo dovete consentire, perché tato che cosa dice vede, alla corte dei conti si per mala fede, dice che noi abbiamo fatto questo per aiutare chi.

Ora il problema non c'è quindi se ci sta ci sta se bisogna cambiarlo si deve venire in consiglio comunale e cambiarlo se no nessuno può venire e tra l'altro voi avete parlato del decreto legislativo 28 io però vi invito anche negli ultimo com. dell'art.28 quale proprio all'ultimo com. Vi dice che all'accesso alla qualifica dirigenziale ci vuole anche una comprovata esperienza, non solo pubblica istituzione due anni, cinque

anni quant'altro in settori privati chiaro.

Quindi la comprovata amministrazione non la puoi prendere solo sulla pubblica amministrazione la puoi anche prendere nei settori privati, io vi invito a leggere l'ultimo com.

Quindi quando nel nostro ordinamento degli uffici dei servizi sono previste delle caratteristiche e queste caratteristiche vengono messe a bando, consentite, bisogna essere coerenti, Giova venite si propone la modifica seguendo il regolamento dell'ufficio dei servizi che non può modificare il revisore dei conti, attenzione il revisore dei conti come dicevi tu regola, come diceva lei Consigliere Quarantiello non possono modificare un atto, non possono modificare un atto una volontà del consiglio comunale.

Io ha dato il suggerimento, ora non ho capito perché nel 2008 non ha preso atto del suggerimento che ci hanno dato infatti lei fa bene, al posto suo proporrei una modifica dei principi A me questo non mi interessa, secondo me se l'atto è illegittimo va impugnato chiunque lo può fare il TAR gli darà o ragione o torto ma allo stato oggi quello è pienamente legittimo se non viene dichiarato illegittimo da un autorità terza da questo comune prego

Gli schemi sono questi regolamento degli uffici dei servizi, il bando in base al regolamento degli uffici dei servizi che tra l'altro disciplina anche in quella sentenza, se non è disciplinato dal Consiglio Comunale è certamente illegittimo ma quando è disciplinato andava impugnato quell'atto principale che è il regolamento degli uffici dei servizi.

Io per questo penso di essere, siccome io non entro nel vociare delle situazioni, perché il vociare appartiene al Bar, io penso di aver risposto a queste domande previste dall'art. 38 del regolamento degli uffici dei servizi penso di essere esaustivo nel merito ci sta un'altro l'assessore e chiederete all'assessore io con questo ho concluso e vi ringrazio.

PRESIDENTE IZZO: Il Sindaco prego

SINDACO PEPE: Grazie signor Presidente, Signori Assessori per quelli presenti, uno anche e Signori Consiglieri più di uno Insomma pochi.

Parto con qualche commento e tenterò di essere breve se pur obbiettivamente il consiglio comunale di oggi dal mio punto di vista avrebbe meritato un approfondimento un po' diverso rispetto alle questioni serie che sono state in una qualche maniera argomentate posto in essere e rispetto anche alla condizione nella quale noi operiamo.

Io parto sempre dicendo che nei nostri ragionamenti stiamo, non so se volutamente o in maniera involontaria mettendo da parte la situazione nel contesto nella quale operiamo.

Io vorrei ricordare brevemente Signor Presidente Signori Consiglieri che probabilmente oggi avremo dovuto fare un consiglio comunale ricordando quello che i dati tipo CENSIS o anche altri strutture importanti dal punto di vista economico non solo il CENSIS sta descrivendo del nostro Paese.

Più che attardarci a fare delle analisi di questo tipo che hanno una loro rilevanza, io non lo metto in dubbio ma potrebbero essere fatte benissimo al di fuori di un aula di consiglio, quindi su temi o argomentazioni che non potrebbero trovare spazio in un'aula così importante dove si dovrebbe discutere dei destini della nostra comunità che fanno parte dei destini di una Nazione, io direi se ci fossimo attardati un po' o un po' poco approfondire rispetto a quello che sta accadendo.

Il CENSIS descrive una situazione del Mezzogiorno d'Italia a dir poco disastrosa, a dir poca disastrosa, se leggiamo bene e con attenzione il dato ci rendiamo conto che ormai c'è una inversione generazionale non solo economica e sociale per quello che attiene il Mezzogiorno di questo Paese.

Guardate il dato anagrafico piuttosto che il dato demografico di per se stanno ad indicare che al Sud non si vive più si vive male, si vive il disagio sociale, e i cittadini per questo, quelli che vi abitano, quelli che rimangono, quelli che in una qualche maniera sopravvivono dalle nostre parti.

Ormai descrivono il loro disagio sociale in tutti i modi possibili e immaginabili e contestano un certo modo di approfondire le problematiche, invece è un po' il routine della politica un po' quello che ci trasciniamo come fatti personali o meno personali fatti politici o di partiti e ci attardiamo probabilmente a voler creare un qualche pregiudizio su argomentazione che forse 10 anni fa potevano dare una qualche speranza di dibattito politico, oggi obiettivamente stanno al di fuori della realtà.

Consentitemi di fare una considerazione amara, CENSIS ci dice che il Mezzogiorno sta diventando la Regione più vecchia d'Europa vuol dire che qua i giovani vanno via, vuol dire che qua i giovani fuggono, vuol dire che il Mezzogiorno d'Italia un'area vastissima perde popolazione, perde speranza di vita, perde futuro.

Il CENSIS stesso ci dice che la crisi dalle nostre parti potrebbe trovare termine nel 2025, siamo nel 2014 e in questi lunghi anni di crisi che è paragonabile, chi l'ha paragonata a quella del '29 chi agli esiti della prima guerra mondiale, chi agli esiti della seconda, sicuramente abbiamo una condizione peggiore rispetto all'unità d'Italia.

1861 condizione economica peggiore rispetto a quella dell'unità d'Italia c'è da dire che un altro dato prevale che non tutti i territori di questo Mezzogiorno d'Italia resteranno integri, alcuni territori saranno completamente tagliati fuori dallo sviluppo, saranno completamente tagliati fuori dalla , diciamo dalla parte che rimarrà produttivo per quello che rimarrà produttivo che avrà speranza.

E noi viviamo in questo contesto, e noi viviamo in questo contesto non viviamo in un altro contesto, c'è poco da gioire o c'è poco da fare prese di posizioni o c'è poco da dire o da fare un ragionamento dal punto di vista amministrativo, dal punto di vista politico, unidirezionale o uno ancora di parte ancora di fazione.

Guardate noi stiamo vivendo un periodo drammatico con una classe dirigente politica di questo Paese e forse del Mezzogiorno inadeguata a quello che stiamo vivendo, perché come dire è una classe politica che non si accorge che qualcuno qui non ci sta più, che qualcuno qui vive male, che qualcuno qui non ce la fa più, che i giovani qui non vogliono più rimanere che si va fuori che l'esodo oramai è diventato di cento diecimila unità a settimana che la Regione Calabria è la regione più vecchia d'Europa che il Mezzogiorno d'Italia è una delle aree più vecchie d'Europa.

Che abbiamo un PIL solamente nell'ultimo anno di -3.5 solamente nel Mezzogiorno d'Italia se sommiamo gli ultimi 6 anni ci accorgiamo di che cosa siamo diventati questa è la condizione un po' più generale.

Quindi la questione dei lavori pubblici alla quale siamo stati chiamati.

Guardate la questione lavori pubblici è una questione che è in un ragionamento.

I lavori pubblici non sono il fine i lavori pubblici sono il mezzo, io mi sarei aspettato un ragionamento sul fine perché li in una qualche maniera che ci possiamo dividere, se proprio vogliamo dividerci visto che è una consuetudine della buona prassi della politica italiana che ormai non piace più a nessuno, non è che non piace più a l'Europa, non piace nemmeno più agli italiani questo modo di porsi e di portare avanti le argomentazioni.

Allora se è vero che i lavori pubblici sono un mezzo e non sono un fine noi dovremmo prima di tutto immaginare su quel fine o su quella condizione per la quale abbiamo lavorato per descrivere la nostra città, può essere una condizione sulla quale trovare degli accorgimenti dei correttivi delle questioni

anche di natura diversa.

Chiaro che in questi anni abbiamo ipotizzato una crescita in termini di città che potesse avere una propensione culturale e turistica, abbiamo molto lavorato sul centro storico, abbiamo immaginato che dovevamo creare degli attrattori, che questi attrattori dovessero essere accompagnati da riconoscimenti attrattivi, da brand che potesse in una qualche maniera far dire vado a Benevento perché ce qualcosa che mi può attrarre che mi può portare in questa città rispetto a un anonimato.

Allora se questo è il fine poi c'è un mezzo per poterci arrivare.

Quindi abbiamo tentato di completare un comparto quello del centro storico, lavorando molto lavorando alla clemente facendo degli errori, ragioniamo degli errori, ma facendo una progettualità che potessimo far in una qualche maniera far diventare il centro storico di Benevento, un centro di attrattività turistica.

Ora guardate, quando io dicevo questo, e parlavamo semplicemente di Santa Sofia, di Piazza Roma, piuttosto che dell'Arco di Traiano, piuttosto che delle mura Longobarde, piuttosto delle altre opere che abbiamo fatto in questo nostro centro storico per milioni di euro evidentemente in alcuni di questi anni passati, quando parlavamo soltanto di questo sembra un ragionamento che potesse attenere solamente la qualità o meno di reperire risorse o la qualità o meno di aprire o chiudere un cantiere.

Guardate che qui c'è la qualità o meno di creare una attrattività che è cosa diversa.

L'opera pubblica è apprezzata:

1) quando è compresa dalla popolazione e dei cittadini che la devono vivere

2) quando è finalizzata a creare risorse

Nessuno oggi può immaginare di dire in scienza come dire, o per lo meno in buona fede, che la città di Benevento non è diventata attrattiva rispetto a una questione di tipo turistico.

Ora c'è un brand la città d'arte 2008 c'è un ulteriore brand la città dell'UNESCO del 2011 ci sono una serie di opere pubbliche che ci ricordano l'attrattività del centro storico fatte in questi anni, il 2013, il 2014 è stato l'anno dove si iniziato a vedere la svolta, dove sono iniziati a formarsi come dire comitive di turisti italiani, stranieri, congressi ormai uno ogni mese in questa città.

Il prossimo si farà a metà novembre dove ci saranno all'incirca mille dottori commercialisti che verranno da tutta Italia, ne abbiamo avuto degli altri qualche giorno fa, e degli altri ancora qualche giorno prima, in uno studio che abbiamo prodotto non noi ma la confindustria, dicono che questi congressi, con questo numero di persone, ogni volta che viene nella nostra città ha una spesa che varia dai 150 mila 250 mila euro, questi iniziano ad essere numeri.

Ora evidentemente in un contesto come quello che viviamo, che ho descritto prima Gino tu eri un attimo impegnato, vuol dire probabilmente poco, perché è evidente che non ci salviamo noi se affonda il Mezzogiorno, e di questo ne dobbiamo essere tutti assolutamente coscienti, non è che ci possiamo salvare noi di Benevento perché abbiamo una zattera se attorno a noi diventa un deserto e una desertificazione demografica di servizi sociali come sta diventando una ampia e vasta area di questo Paese, mai stato così diviso nei destini, mai stato così lontano nelle aspirazioni, mai stato così abbandonato dai nostri concittadini.

Guardate l'esodo biblico che stiamo avendo in questi anni è assolutamente non paragonabile a quando si partiva per le Americhe o a quando si andava nel Nord Italia lì si andava con aspirazione di tornare, lì si andava portando la nostra cultura, lì si andava in una qualche maniera lasciando la famiglia qui, o

spendendo i soldi, portando i soldi in Italia per la realizzazione di una casa, di un'aspirazione, per lo studio dei propri figli.

Oggi sono i giovani che partono non i padri, sono i giovani che partono non i padri per vivere quelle famiglie, non c'è più speranza perché mentre il papà è precario, è disoccupato o è quello che è o non ce la fa più con il reddito quel ragazzo quel giovane abbandona completamente queste latitudini perché non vede più spazio, non c'è più una società una risposta politica adeguata.

E noi è a questo, come dire, saper utilizzare un mezzo quale può essere quello della discussione odierna, se la avessimo tarata in un certo modo evidentemente corresponsabili tutti di una questione o di un approfondimento di questo tipo.

E' allora evidente che questi lavori pubblici hanno dovuto essere strumento di qualcosa di un obiettivo, che è questo del centro storico, un obiettivo quello di radicale o far radicale ancora di più università nella città di Benevento.

Immaginate se in questo deserto in questa situazione economica nella quale ci troviamo e in questa condizione nella quale ogni giorno si perde finanza si perdono fondi derivati, si perdono potenzialità ci sono tagli mettessimo a rischio anche il polo culturale di formazione presidio, come dire del sapere, ma anche produttivo qual è l'università degli studi del Sannio.

E' evidente che in questi anni abbiamo lavorato anche a questo, abbiamo dato strutture, San Vittorino 10 mila metri quadrati 15 milioni di euro di spese una condizione enorme per questa città per questa e per quello che è diventato e abbiamo assieme a loro immaginato altre direttive e altre traiettorie sotto il profilo dei lavori pubblici con alcuni progetti che noi stessi abbiamo inserito nel nostro programma di rigenerazione urbana, favorendo l'università degli studi nel Sannio per avere circa 20 milioni di euro di finanziamenti, per completare alcune strutture ex poste, faccio un es. o anche altre.

Questi sono i temi per capire se dallo sviluppo si crea sviluppo, se da questo sviluppo si può creare futuro se esiste una finalità o meno altrimenti Signori Consiglieri, amici come devo dire, ma di che stiamo parlando a chi appassiona, qual è l'argomento che ci prende e per il quale noi dobbiamo uscire da questa aula questo pomeriggio e dire alla città abbiamo discusso per ore su questo argomento, ma in una qualche maniera abbiamo immaginato una strada, un obiettivo una luce che dobbiamo saper raggiungere.

Evidentemente io invertirei.

Ora se questa è la condizione, consentitemi di andare avanti, è del tutto

PRESIDENTE IZZO: ho capito ... per favore non interrompa chi sta parlando Consigliere Palladino, per favore

SINDACO PEPE: Da dove nasce il ragionamento del centro storico non lo ripetiamo, nasce da una velleità quella di far diventare Benevento città attrattiva, no, su quello che ci siamo detti.

È evidente che rispetto alla spesa Europea ci siamo posti un altro tema, quella della rigenerazione dei quartieri, come mi avete sentito citare in questa aula e non solo in questa aula .

La generazione dei quartieri che parte da una discorso di coesione sociale.

Ora possiamo discettare guardate possiamo approfondire la coesione sociale è cosa difficile da sostenere e da portare avanti altro quando noi parliamo di coesione sociale di equità di pari opportunità, definiamoli come vogliamo rispetto al cittadino.

È evidente rispetto a questo punto di vista da farci un approfondimento e capire sostanzialmente la

coesione sociale della città di Benevento che per noi si è tramutata nelle opere pubbliche che hanno una finalità, la coesione, una finalità legata alla qualità della vita e quindi alla opportunità anche dal punto di vista produttivo .

Se quella coesione sociale che è stata progettata nel 2009-2010 e chiusa in accordo di programma in protocolli di intesa, poi sono andate avanti in questi anni tramutandosi in opere pubbliche che sono state ricordate, è la stessa coesione sociale lo stesso obiettivo che noi abbiamo nel 2014, evidentemente no, per i motivi che ci siamo detti prima, per gli approfondimenti che abbiamo fatto prima, per le questioni di merito che in una qualche maniera ci siamo ribaditi, però abbiamo l'obbligatorietà ad insistere.

Quindi la rigenerazione urbana che non è un ragionamento di riqualificazione urbana.

La rigenerazione urbana è un concetto un po' diverso è quell'accettazione dell'opera pubblica da parte di chi l'abita se sappiamo animare un dibattito .

L'opera pubblica è tanto più accettata quando è condivisa quando è utile, il cittadino una cosa se la sa tenere quando la può utilizzare, può essere utile a uno sviluppo.

Allora abbiamo collegato in quelle due aree la questione delle opere pubbliche tante, lo diceva l'Assessore Lepore, tra realizzate e da realizzare, tra finanziate e da finanziare in un programma assolutamente vasto di 100 e passa milioni di euro, solo quello, che oggi sta prendendo, come dire forma, Rione Ferrovia, che ancora non è completo, lo sappiamo che alcune opere sono terminate e altre, tipo la colonia tipo il ponte tipo altre cose che verranno terminate di qui a breve, quando si completeranno questi lavori.

Rione Libertà cantieri aperti, Piazza San Modesto, Spina dei servizi o Spina verde, o altri di questo tipo degli spazi pubblici del Rione Libertà.

Ma basta la rigenerazione urbana, noi a questo abbiamo messo assieme il ragionamento delle zone franche urbane, che pur c'è nel ragionamento dello sviluppo e che pur deve essere preso in considerazione, le zone franche urbane servivano e servono a dire di quelle aree facciamo il profondo investimento con la finalizzazione della coesione, dobbiamo dare un supporto economico se ci riusciamo e poi 11 milioni di euro del ministero possono essere pochi, sono pochissimo non sono pochi, per una città come Benevento ce ne vorrebbero 111 per migliorare un PIL in senso significativo.

Evidentemente abbiamo imboccato una strada, non è che possiamo come comune di Benevento farci carico dei problemi dell'umanità, perché è chiaro che così non funziona, chiaro che così sul serio difficile, quando ti viene tutto meno, quando ti viene meno lo Stato, quando ti viene meno la regione, quando ti viene meno l'uefa, quando viene meno come dire una aspirazione di un territorio di esserci e di crescere. Ora assieme a questo...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris ho capito ma Mentre sta facendo l'intervento ... scusi no ... cioè anche nei confronti di chi lo sta ascoltando e appunto, quando ha terminato gli vuole fare qualche domanda la può fare.

SINDACO PEPE: Passione voi sapete che sono un appassionato.

Ora è evidente Rione Libertà, Rione Ferrovia Rione Pacevecchia, spero che a breve anche lì verrà chiusa la gara so che è in corso immagino qualche giorno, spero qualche giorno quindi iniziamo anche lì a Pacevecchia, iniziamo anche lì i lavori.

A tutto questo abbiamo parlato anche di uno sviluppo industriale noi non è che possiamo essere una città avulsa e per questo che io spesso ho puntato il dito sul discorso dell'alta capacità dicendo che lo sviluppo della città di Benevento non poteva essere legata a un Brand, no l'UNESCO, non può essere legato a un

obiettivo, turismo-cultura, o l'università è una città che merita uno sviluppo che merita sviluppi da diversi punti di vista e per cui dobbiamo seguire diverse linee di azione.

E per cui l'area industriale e il patto territoriale è un esempio ultimo sul quale abbiamo puntato per calamitare dei finanziamenti ma quello è il ragionamento, Gino minore, abbiamo tre milioni e mezzo ricostituiamo il patto perché li possiamo anzi li dobbiamo assorbire perché sarebbe stato un'abnormità considerando il momento che corriamo a meno di quei soldi.

Ma il problema vero del patto, io mi auguro diventi, è una struttura nella quale ragionare di sviluppo di investire su aree industriali finalizzandole quindi l'ASI dentro e quindi contrada Olivola e contrada Roseto dentro, e quindi Montesarchio dentro, e quindi mi auguro, Airola dentro, quindi mi auguro sulle poche un ragionamento più ampio dove dobbiamo andare a capire sulle poche cose che possiamo fare, sostenibilità, che possiamo portare avanti.

Come utilmente spostare gli sforzi di tutti per fronteggiare quella crisi per dire nel 2025 dove io chiaramente non potrò essere in questa amministrazione, per lo meno da Sindaco, vengo a fare il Consigliere.

Per es. questi sono gli argomenti alla gente non interessano, tentavo di fare attardarmi sugli argomenti che alla gente interessano.

Quindi dicevo, quindi dicevo, da questo punto di vista dovremo sulle aree industriali aprire un ragionamento, patto territoriale serve a quello, guardate che i luoghi della discussione sono i luoghi della produzione, che i luoghi della discussione si avviano i processi e se il Sud sta morendo è perché stanno morendo i luoghi della discussione, come questo.

È un problema di classe dirigente oltre che di crisi, non vorrei che con la questione della crisi abbiamo messo da parte le altre aspirazioni.

E per cui i milioni di euro che sono stati spesi, Fondovalle, rotatoria altri che abbiamo in programma, insomma l'Assessore Lepore si è molto focalizzato su alcuni aspetti tralasciando altri aspetti formidabili che sono stati portati avanti in questi anni.

Le aree industriali della città di Benevento, guardate, per anni sono state delle aree industriali pressoché desertificate perché anche di difficile infrastrutturazioni accessi.

In questi anni si è lavorato a questo è evidente non è che abbiamo risolto i problemi, no, la misura della capacità o meno di aver fatto un risultato, abbiamo contribuito abbiamo molto contribuito, e abbiamo immaginato oggi di candidarci a poter essere zona di piattaforma logistica o di logistica o per meglio dire, perché evidentemente nei dati CENSIS si dice che il sud deve puntare, io ho letto un giornale non è presente qui, non è quello che voi rappresentate, è il mattino lo dico tanto non è nulla di.. dove il cronista recitava la logistica non è una possibilità di crescita per il Sud.

Io un po' mi sono meravigliato rispetto a una questione di questo tipo, perché se la logistica è stata la possibilità di crescita per la Germania, se è stata una ragione di crescita per una parte dell'Italia del Nord noi che siamo area geograficamente adeguata di crocevia di flussi, insomma proprio nel Mediterraneo verso l'Africa verso i Balcani, come si fa a essere considerati un'area che non può avere questa opzione perché non economica.

Ho letto con attenzione quello che invece era stato scritto nelle pagine del CENSIS diceva l'opposto, ma veramente diceva l'opposto, poi dovremmo anche interrogarci per come leggiamo oramai i documenti, forse avremmo necessità di farci anche un dibattito su questo in questo Consiglio Comunale.

Si diceva in quel testo c'è anche una visione duale in Italia su quello che è la logistica di primo livello e di

secondo livello che è quella del entroterra perché alcune parti del Paese è come se non lo avessero proprio preso in considerazione, il Mezzogiorno d'Italia, e il CENSIS diceva quello porta sviluppo perché non l'avete fatta.

È quasi come a dire che se manca un'autostrada si sta meglio come se l'autostrada ci fosse, guardate non è così perché l'infrastrutture servono per lo sviluppo, servono assolutamente per lo sviluppo, le vie di comunicazione servono e per cui attorno alla stazione ferroviaria noi abbiamo in mente di portare avanti di questa opzione di crescita per la città di Benevento lungo questa direzione che Napoli -Bari che è stata finanziata dallo sblocco Italia e per cui dobbiamo rendere questa funzione alla città.

Gino Italo Galvino nelle città invisibili diceva che le città lo sai quando sono invisibili, quando non hanno funzioni, come se qualcuno non se ne accorgesse, esiste una bellissima città ma se non gli rendi funzione è come non esistessero, ... parla della funzione sociale ma il lavoro e il reddito è funzione sociale, però, fammi andare oltre il mio paragone, per me la città invisibile è quella che diventa visibile dal mio punto di vista limitato, come dire di cittadino di questa città, quando noi sapremo affermare in questa aula, fuori da questa aula nei nostri programmi nelle aspirazione della nostra gente che abbiamo dato una funzione, una funzionalità alla nostra città.

Io l'intravedo in quello, come dire come finalità, la vedo sull'area logistica che in una qualche maniera tenta a calamitare i flussi di persone di merci produttivi in questa parte d'Italia Meridionale, quella è una aspirazione evidentemente quello tenderebbe a non farci essere invisibili come spesso lo siamo stati.

Qua quando ero ragazzo si diceva che questa era la città delle nebbie un po' nascosta, invece poi mi sono fatta l'idea leggendo Galvino che noi sul serio è città invisibile non siamo la città delle nebbie, siamo la città dove nessuno se ne accorge per anni rispetto a quello della propria funzione rispetto all'ispirazione ad esserci o non ad esserci.

Poi è chiaro, io ringrazio la struttura dei lavori pubblici perché hanno tentato in questi anni di seguire queste aspirazioni, facendo tanti errori, forse sì, facendo però anche tante cose buone giuste a no però alcune tra queste questioni.

La questione del depuratore è una questione difficilissima, guardate non è un caso se noi nel 2014 siamo ancora l'unico capoluogo di provincia che non ha il depuratore.

Il primo progetto del depuratore lo sapete quando è datato i primi grafici che si ritrovano in questo ente, Segretario mi rivolgo a lei 1978 questa era l'aspirazione di quegli amministratori che nel 1978 disegnarono il primo depuratore della città di Benevento, siamo nel 2014 .

Ora noi abbiamo finanziato le opere colletta mento, finanziato, il cantiere voglio dire apre in questi giorni, perché si è fatta la gara per cui stiamo procedendo tra Novembre ...

Ora il colletta mento serve a far confluire i reflui verso il depuratore la questione del depuratore che progettata sta all'attenzione Mise e sta all'attenzione della Regione Campania, indicata nella delibera regionale come uno degli obbiettivi di servizio della Regione stessa e per cui fiducia, e attendiamo lo sblocco di questi finanziamenti.

Mise quindi Ministero delle attività produttive e quindi Regione Campania.

Io ho sempre detto che avrei in una qualche maniera pensato, immaginato, pensato di mettere la prima pietra del depuratore della città di Benevento da Sindaco, evidentemente è una questione talmente lunga, talmente storica, talmente importante che se riuscissimo a fare anche quella avremmo sul serio fatto un'altra opera importante per la nostra città che rimane sicuramente nella storia delle opere pubbliche di questa città.

Come l'ampliamento del cimitero dobbiamo approvare il progetto in giunta di qui a breve p,poi va a gara perché voi sapete che è un opera che si paga da sola ai me, su quell'aspetto mancano mai i finanziatori, come dire del progetto per quanto attiene le opere cimiteriali, gli utenti, ... gli utenti finali per altro.

Dopo di che li ringrazio anche, un po' la penso in un'altra maniera rispetto a quello che ha detto il Consigliere Quarantiello anzi senza voler offendere la sensibilità di nessuno, la penso in maniera completamente diversa.

Ora io ritengo, io ritengo che è ingiusto fare un consiglio comunale ingeneroso, ingiusto non produttivo, culturalmente inadeguato, fare un consiglio comunale su questioni personali, io ritengo come dire come mia visione amministrativa, come mio modo di porre le questioni, ci sono modi e modi, questo probabilmente dal mio punto di vista è un modo sbagliato, perché non solo non si è parlato di finalità di sviluppo di città, ma non si è parlato nemmeno di opera pubblica, che di per se non so cosa voglia dire. Quando si è parlato di bandi o di quando si è parlato di questioni di contratti o quando si è parlato di questioni attinenti un'opera pubblica come lo scolmatore che dal mio punto di vista ha tolto un problema storico a quella parte di città poi Genova docet per chi vuole intendere intenda, lì c'era qualche Sindaco e qualche Presidente di Regione che dicevano preferiamo un abuso d'ufficio o preferiamo un problema di omicidio colposo.

Come dire se io proprio dovessi dare un mio giudizio preferisco l'abuso d'ufficio perlomeno non ho provocato un danno, non ho provocato morte, non ho provocato come dire condizioni di rischio, atteso che si siamo resi conto di quello che era nell'area, poi come dire io sono sotto giudizio per piano Borio sono eh sotto giudizio per altre questioni, poi quando ne vorremo parlare ne parleremo.

Io per altro ho chiesto anche al mio partito di fare un po' il resoconto di quelli che sono stati questi anni di amministrazione perché è giusto che sia così e mica immaginate che io non posso trattare o non voglia trattare anche questi aspetti, mi metto sempre sotto esame Gino, i miei esami non finiscono mai a volta risulta a volta non risulta però studio, anche tu hai partecipato a quella scuola.

Quindi dicevo che ritengo che sia stato utile farla quell'opera, io ne difendo come dire l'essenza, ne difendo la realizzazione, ne difendo lo spirito, preferendo oggi quando incontro un commerciante di quell'area che era arrabbiato con questa amministrazione e quindi con me perché è evidente che ci sta una condizione di analogia no, quando si parla di una amministrazione quindi del Sindaco ai me in questi anni è diventata ancora più evidente, tant'è che oggi non si fanno più i documenti di contro amministrazione ma si fanno i documenti contro il Sindaco veramente un'opera di fantasia che solo la politica può avere, perché il cittadino non ci può mai arrivare.

Quindi quando una cosa diventa personale è politica non è mai una cosa vera.

Per cui dicevo quei cittadini per lo meno ci dicono guardate obiettivamente la cosa funziona obiettivamente abbiamo visto per televisione le questioni di Genova o anche le altre o piuttosto quello che è accaduto a Parma o anche ad Alessandria e abbiamo evitato il peggio in una parte della nostra città.

Poi discuteremo, discuteremo io sono per fare le cose per bene questo mi pare che è inutile che ce lo ripetiamo forse, ce lo ripetiamo poi se sono state male dal punto di vista della procedura amministrativa siamo qui a rispondere io non mi sono mai sottratto a nulla anzi ci ho messo come dire sempre il petto, e alcuni mi invita a tenere ancora il petto più fuori, lo faccio, lo faccio, eh che devo fare mi assumo le responsabilità di quello che è stato sotto il profilo politico e non solo in questi anni, non vi preoccupate, io per lo meno ci sarò sempre, rispetto a queste questioni questa è la verità, come dire.

Viespoli in quest'aula rispetto a una questione più o meno analoga forse ve la ricorderete, c'era il congresso all'epoca del DS che diceva We Can lui disse I Can al proprio dirigente io dico la stessa cosa io ho imparato molto dalla scuola Viespoli alcune di quelle cose come dire le ripeto, perché le sento, quell'essere quella formazione che abbiamo fatto in quest'aula, non si abbandonano quelle persone che hanno aiutato e quindi non accadrà da parte mia convinto che ha fatto bene, come dire rispetto a una questione di questo tipo.

E quindi, e quindi, tutti, tutti, va bene ma insomma dovremmo entrare nel merito, ... chi è ... e quindi dicevo rispetto a queste questioni ci dovremmo molto di più preoccupare del perché questa Italia non funziona, tentare di capire del perché quando oggi si scrive a un ministero di qualunque colore politico fosse di un problema che attiene una città, una città del Sud, la nostra città, la nostra Benevento, abbiamo una qualche difficoltà ad avere una qualche risposta, anzi io vedo alcuni cittadini che stanno seguendo il nostro consiglio comunale da stamattina, ci siamo incontrato spesso volte sui problemi attinenti la terna, gli elettrodotti, noi abbiamo preso delle posizioni condivisibili o meno abbiamo preso delle posizioni forti o meno dal punto di vista amministrativo, bloccando i lavori della pista da oggi ci chiedono di bloccare anche altri lavori ma evidentemente noi siamo un comune, rispetto a un colosso. E però devo dire, Ministeri non ti rispondono a questioni che vengono poste anche come questioni serie no lungo quel tracciato c'erano abitazioni che non erano state censite e per cui noi in una qualche maniera noi le abbiamo segnalate.

Traiettorie di questa linea che vengono variate a secondo come la terna gli gira sul campo, poi un'Italia come se non fosse, come se fosse un territorio di nessuno, come non ci fosse una legge che in una qualche maniera vale a Nord come vale al Sud come vale per la terna come può valere per me.

Però vi devo dire una cosa, guardate io quei cittadini li ho ascoltato e li ascolto e spesso mi prendo anche i loro impropri quando giro no, per le nostre contrade per la nostra città tentando di ascoltare tutti anche per ore, ma ci fosse stato un grido anche di questa città dalla parte come dire della nomenclatura, della politica, della dirigenza di quello che ci appartiene dire questa terna sta facendo cose incredibili, pare che quello non sia un problema di nessuno, e non è così, deve essere un problema di tutti, non di chi abita in quelle case, però abbiamo la difficoltà a far tramutare questo in azione abbiamo la difficoltà come dire di una interlocuzione corretta perché la Terna capisce che quello è un problema di qualcuno, perché dei comuni se ne importa poco, perché può passare sulla testa di ognuno di noi.

Evidentemente noi dobbiamo dimostrare, se siamo classe dirigente che nessuno si può comportare con la nostra città come ritiene, devono avere rispetto per Benevento e per i beneventani e solo in questa condizione che possiamo in una qualche maniera essere credibili, con gli altri e quindi ambire per quanto riguarda noi stessi, a poter dire un domani, abbiamo parlato di cimitero, qualcuno dice che i cimiteri sono pieni delle persone in dispensabili e però quella persona tanto più ricordata come indispensabile se nella propria vita non ha lasciato una traccia e tentiamo noi di lasciare una traccia sui vari temi che ci accompagnano.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Sindaco... Prego Consigliere no, no, non è un intervento dopo il Sindaco ma è un intervento concordato con il Consigliere Pasquariello

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Siccome io avevo presentato avevo presentato come consigliere di minoranza un ordine del giorno che scaturiva dall'esito dei lavori e faceva riferimento al bando di concorso di cui abbiamo parlato.

In considerazione del fatto, mi sembra l'aula sia vuota, per evitare che questo poi subisca anche di non avere il numero legale io lo ritiro e ci riserviamo di presentarlo in altro luogo.

PRESIDENTE IZZO: Allora grazie per la sua sensibilità, ovviamente quello che è stato detto all'interno di questo Consiglio, ovviamente l'amministrazione ne è accorrente poi, ovviamente deciderà il da farsi e voi ovviamente siete liberi ovviamente di parlare. A questo punto la seduta è sciolta.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 13 FEB. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 13 FEB. 2015

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti